



Regione Siciliana
Dipartimento Regionale
della Programmazione



Nucleo Valutazione e Verifica
Investimenti Pubblici
Regione Siciliana

Aree Urbane

POLITICHE TERRITORIALI
REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE
TERRITORIALI IN SICILIA



L'AREA URBANO FUNZIONALE DI CATANIA



MARZO 2023



POLITICHE TERRITORIALI REGIONE SICILIANA 2021-2027

CARATTERISTICHE, FABBISOGNI E IDENTITÀ DELLE NUOVE AREE DELLA PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE 2021-2027 IN SICILIA

SUPPORTO ALLA PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE DELLE POLITICHE TERRITORIALI IN SICILIA

AREA URBANO FUNZIONALE DI CATANIA



Il presente Dossier nasce dal rapporto di collaborazione attivato nel corso del 2022 (formalizzazione finale luglio 2022) tra l'Istituto Nazionale di Statistica, la Regione Siciliana Dipartimento Programmazione e il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana (NVP) nell'ambito della programmazione e attuazione delle politiche territoriali della regione Sicilia per il ciclo di programmazione 2021-2027.

L'attività di collaborazione intende supportare le nuove aree territoriali siciliane, come definite nel Documento Strategico per la programmazione Regionale FESR 2021-2027 (DSR - Deliberazione della Giunta Regionale n. 131 del 23 marzo 2022), nell'acquisire conoscenza e identità ai fini di una consapevole ed efficace programmazione delle risorse e dei programmi/accordi, promuovere la diffusione di competenze autonome presso le aree territoriali per la realizzazione di indagini e la rilevazione, l'elaborazione, la diffusione e l'archiviazione dei dati statistici che interessano l'amministrazione di appartenenza e contribuire alla promozione e allo sviluppo informatico a fini statistici degli archivi gestionali e delle raccolte di dati amministrativi, non nominativi, ai fini della successiva elaborazione statistica anche attraverso la gestione associata di tali funzioni.

Il dossier appartiene ad una collana editoriale ISTAT/Regione Siciliana dedicata alla nuova struttura funzionale del territorio regionale che è rappresentata da 9 Aree Urbane Funzionali (FUA), da 11 Aree Interne (AI), da 8 Sistemi Intercomunali di rango Urbano (SIRU) e dal Sistema delle Isole Minori, per un totale di 29 aree territoriali omogenee.

La collana di dossier territoriali è stata ideata e curata da Alberto Dolce (NVP), Rosario Milazzo (NVP), Agata Madia Carucci (ISTAT) e Giuseppe Lecardane (ISTAT) con la supervisione di Federico Lasco (Regione Siciliana) e Antonella Bianchino (ISTAT).

Il Gruppo di lavoro dell'ISTAT, che ha curato la redazione del Capitolo 2, è stato coordinato da Agata Maria Madia Carucci e Giuseppe Lecardane, ed è composto da Cira Acampora, Beniamino Barile, Salvatore Coppola, Daniela Fusco, Maria Teresa Iuliano, Valeriana Leporanico, Maria Antonietta Liguori, Maria Rosaria Mercuri, Roberto Antonello Palumbo, Alessandra Rodolfi, Salvatore Vassallo.

Il Gruppo di lavoro della Regione Siciliana che ha curato il capitolo 1 e 3 "Le politiche territoriali della Regione Siciliana per il ciclo 2021-2027", che ha curato i Capitoli 1 e 3, costituito nell'ambito delle attività afferenti alla programmazione del Fondo Europeo Sviluppo Regionale 2021-27, composto dal NVP e dal Dipartimento programmazione Area 8, Pianificazione e gestione delle politiche per lo sviluppo urbano e territoriale (DRP), è coordinato da Domenico Spampinato (NVP) e Vincenzo Falletta (DRP), e ha curato e redatto la premessa e il capitolo 3. I componenti del GDL sono: Pietro Barbera, Marco Consoli, Alberto Dolce, Maria Teresa Giuliano, Elisabetta Mariotti, Rosario Milazzo, Ornella Pucci.

Contatti:

- Domenico Spampinato, Coordinatore del Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti Pubblici della Regione Siciliana, domenico.spampinato@regione.sicilia.it, 0917070021

Sommario

1.	Premessa	7
2.	Caratteristiche e fabbisogni dell'Area	9
2.1	I comuni e gli SLL dell'Area	9
2.2	Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico	11
2.3	Struttura della popolazione: i censimenti permanenti	15
2.4	Popolazione straniera residente	17
2.5	Livello di istruzione	19
2.6	Condizione professionale	22
2.7	Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio	27
2.8	Vocazione produttiva	30
2.9	I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area	34
3.	Investimenti e performance attuativa dell'Area	41
	Allegato 1	45
	Approfondimento indicatori Heat Map.....	45

1. Premessa

La Strategia del Programma Regionale FESR 2021-2027, derivante dalle Delibere di Giunta n. 131 e 199 del 2022, ha l'obiettivo di progettare una programmazione il più possibile efficace e rispondente alle molteplici esigenze e alle sfide espresse dall'intero territorio siciliano, che è stato ristrutturato internamente in aree geografiche omogenee.

Le aree geografiche individuate sono state aggregate sulla base delle indicazioni regolamentari e dell'Accordo di partenariato per l'Italia per il ciclo 2021-2027, e sono state consolidate definitivamente con l'approvazione del programma Regionale FESR 2021-2027 con la decisione C(2022) 9366 final. La definizione delle Aree ha fatto ricorso ai dati della statistica ufficiale, rispettando stringenti criteri di funzionalità e omogeneità interna, nonché criteri volti a supportare un'adeguata dimensione territoriale, con l'obiettivo ultimo di garantire una gestione più efficace dei programmi e delle relative risorse assegnate.

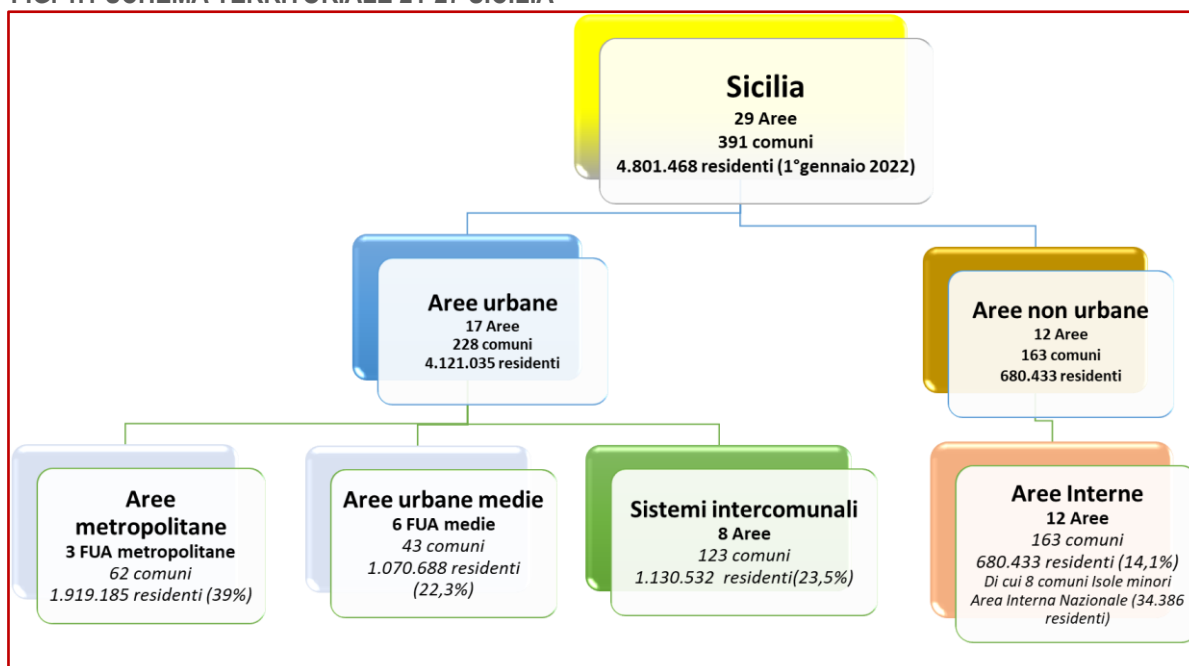
Si tratta di una nuova rappresentazione della Sicilia che è stata costruita a partire dalla suddivisione del territorio regionale in "aree urbane" e "aree non urbane", da cui, attraverso passi aggregativi successivi, si è giunti ad una ripartizione in aree omogenee successive. Un ulteriore elemento che ha influito sulla definizione e rappresentazione di queste ultime è stata la scelta di operare in continuità programmatica con le aree presenti nel ciclo 2014-2020, ripериметrate nel rispetto delle indicazioni e orientamenti dei nuovi regolamenti e delle lezioni apprese nel ciclo 2014-2020.

Il processo di identificazione e delimitazione ha assunto una dinamica progressiva in dipendenza dell'evoluzione dei negoziati con i competenti uffici della Commissione Europea e del Governo Nazionale. Gli uffici hanno istruito e approvato, in un dialogo serrato, la proposta di Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027 e la proposta di selezione e/o candidatura delle Aree e delle relative coalizioni di Comuni per la componente urbana e per la componente interna con riferimento alla Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI).

La mosaicatura finale della Sicilia, pertanto, è stata frutto di un lungo processo di confronto che ha preso in debita considerazione i contributi e le considerazioni emerse nel corso degli incontri territoriali intercorsi tra la Regione Siciliana e tutti i comuni e coalizioni siciliane tra giugno e dicembre 2022, ha tenuto conto dei confronti formali con la Commissione Europea tra cui l'ultimo tenutosi tra il 13 e il 15 settembre 2022, degli indirizzi ultimi contenuti nell'Accordo di partenariato tra Italia e Commissione Europea 2021-2027 (decisione CE C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022), nonché degli esiti istruttori della riunione del Comitato Tecnico Aree Interne (CTAI) di settembre 2022 oggetto di determinazioni del CIPESS.

Le aree geografiche individuate per il ciclo di programmazione 2021-2027, pertanto, sono attualmente impegnate, in forte raccordo con l'Autorità di Gestione designata per il Programma Regionale FESR, nella costruzione della migliore risposta possibile, in termini di pianificazione, organizzazione attuativa e controllo, ai fabbisogni/sfide regionali e locali, sulla base degli indirizzi la Strategia del Programma Regionale riserva espressamente agli approcci di sviluppo territoriale.

FIG. 1.1 SCHEMA TERRITORIALE 21-27 SICILIA



2. Caratteristiche e fabbisogni dell'Area

2.1 I comuni e gli SLL dell'Area

La coalizione Urbana di Catania è costituita da 22 comuni, geograficamente posizionati intorno al capoluogo nella parte orientale dell'isola. L'intera area, al 31 dicembre 2020, conta 690.715 abitanti, una superficie pari a 653,2 kmq e un territorio che si estende essenzialmente su colline litoranee.

PROSPETTO 2.1. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE

COMUNI	Popolazione residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie. (kmq)	Zona altimetrica ¹	Litoraneità ² [2]	Classificazione SNAI ³ [3]
Aci Bonaccorsi	3.495	2.042,1	1,7	4	0	D
Aci Castello	17.987	2.028,8	8,7	5	1	D
Aci Catena	28.160	3.260,3	8,5	4	0	D
Aci Sant'Antonio	17.867	1.243,8	14,3	4	0	D
Acireale	50.627	1.265,4	40,4	4	1	D
Belpasso	27.546	164,7	166,3	4	0	D
Camporotondo Etneo	5.149	770,4	6,6	4	0	D
Catania	300.356	1.620,7	182,8	5	1	A
Gravina di Catania	25.031	4.954,8	5,1	5	0	D
Mascalucia	31.628	1.883,5	16,3	4	0	D
Misterbianco	48.943	1.308,3	37,7	5	0	C
Motta Sant'Anastasia	11.987	341,9	35,7	5	0	C
Nicolosi	7.529	173,9	42,7	2	0	E
Pedara	14.714	758,6	19,2	4	0	E
San Giovanni la Punta	23.336	2.100,8	10,8	4	0	D
San Gregorio di Catania	11.464	2.044,3	5,6	5	0	C
San Pietro Clarenza	8.123	1.278,8	6,3	4	0	D
Sant'Agata li Battiati	9.318	3.001,0	3,1	5	0	C
Trecastagni	11.073	574,2	19,2	4	0	D
Tremestieri Etneo	19.892	3.060,8	6,5	4	0	D
Valverde	7.775	1.420,7	5,5	4	0	D
Viagrande	8.715	846,9	10,1	4	0	D

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

La densità abitativa della coalizione è pari a 1.057,4 residenti per kmq, di gran lunga superiore al corrispettivo medio regionale (187,1 residenti per kmq), in presenza di un minimo

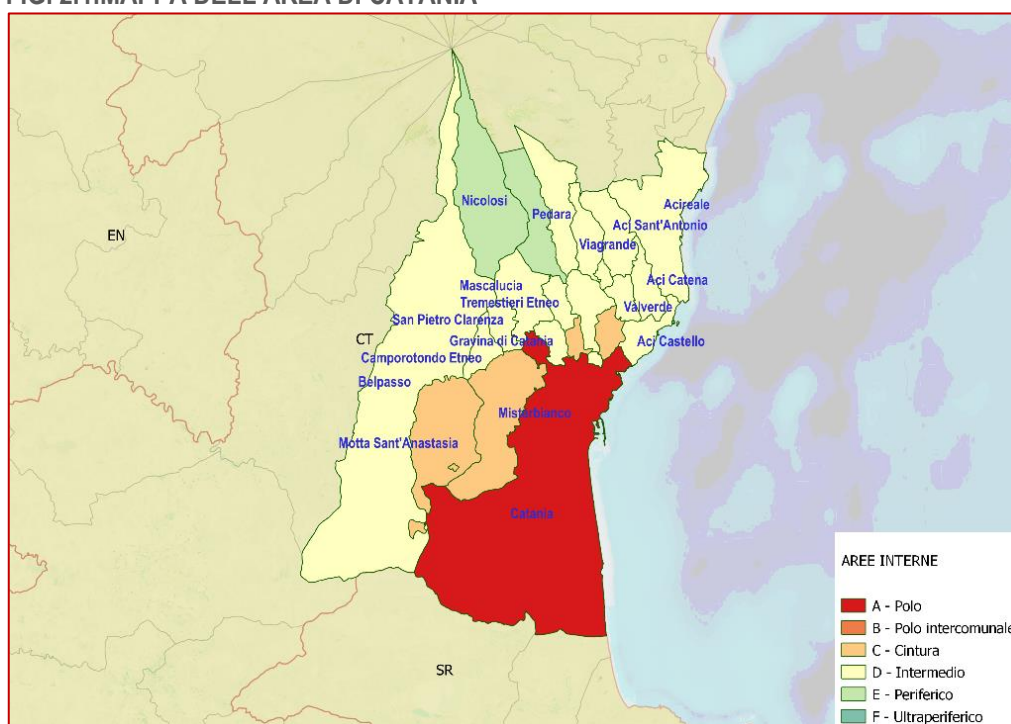
¹Zona altimetrica: Ripartizione del territorio nazionale in zone omogenee derivanti dall'aggregazione di comuni contigui sulla base di valori soglia altimetrici. 1=Montagna interna; 2=Montagna litoranea; 3=Collina interna; 4=Collina litoranea; 5=Pianura

² Litoraneità: 1=Comune litoraneo, 0=Comune non litoraneo

³Strategia Nazionale delle aree interne A=Comune Polo, B=Comune Polo intercomunale, C=Comune Cintura, D=Comune Intermedio, E=Comune Periferico, F=Comune Ultraperiferico

dell'indicatore (164,7 abitanti per kmq) registrato a Belpasso e di un massimo (4.954,8 abitanti per kmq), registrato a Gravina di Catania. In termini di superficie occupata, il comune meno esteso è Aci Bonaccorsi (1,7 kmq) mentre quello più grande è Catania, 182,8 kmq. Invero, la coalizione conta ben 10 comuni che mostrano una estensione territoriale inferiore a 10 kmq, valori che comportano per le stesse municipalità elevatissime concentrazioni di residenti. Rispetto a Catania, individuato come Polo per la coalizione, la strategia nazionale delle aree interne 2021, assegna a 15 comuni sui 22 dell'area, le peculiarità di comune Intermedio, a 4 quelle di Cintura mentre 2 comuni, Pedara e Nicolosi, sono classificate come comune Periferico.

FIG. 2.1.MAPPA DELL'AREA DI CATANIA



In termini di Sistema Locale del Lavoro, tutti i comuni della Coalizione fanno capo al SLL di Catania e, ad ulteriore specifica, sono classificati come Sistemi locali urbani pluri-specializzati e tipicizzati come “spaccato a prevalenza urbana”.

In termini di consistenza demografica, si rileva che dei 22 comuni che compongono la coalizione 1 ha una popolazione inferiore ai 5.000 residenti, 6 ricadono nella classe di residenti immediatamente successiva e 4 in quella che vanta tra i 10.000 e i 15.000 abitanti. Con il capoluogo, 4 sono i territori che superano i 30.000 iscritti in anagrafe. Complessivamente nei 7 comuni demograficamente più piccoli, su una superficie di 75,9 kmq (corrispondente al 11,6% dell'estensione della coalizione), vivono 50.104 persone, ovvero una quota pari ad appena il 7,3% dei residenti in complesso.

Il capoluogo da solo conta 300.356 iscritti in anagrafe, pari al 43,5% del totale, mentre negli altri comuni che per consistenza demografica superano le 30.000 unità risiedono un ulteriore 19,0%

(131.198 abitanti). Insieme al capoluogo queste aree ospitano 62,5% dell'ammontare demografico complessivo della coalizione.

PROSPETTO 2.2. PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI COMUNI DELLA COALIZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA

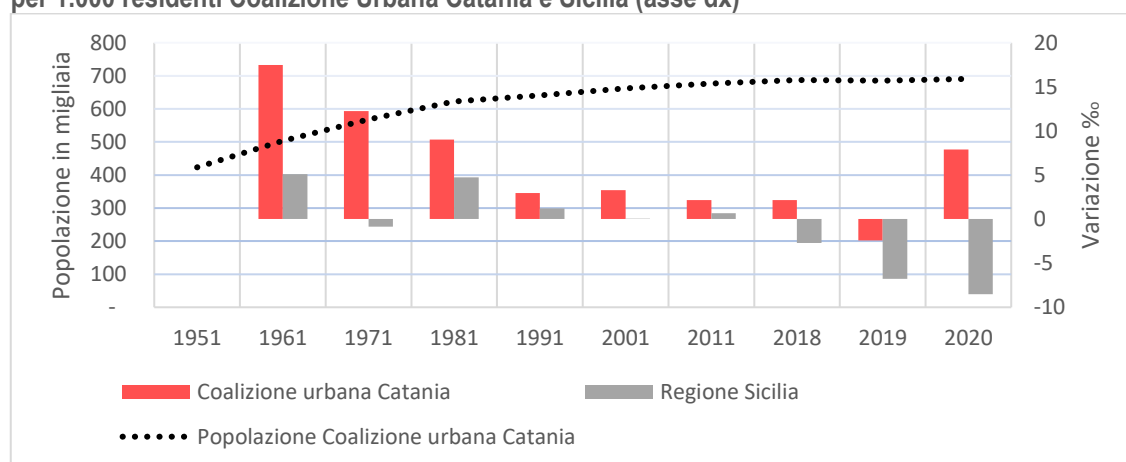
CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Popolazione. Residente al 31 Dicembre 2020	Densità (ab/kmq)	Superficie (kmq)	Zona altimetrica prevalente	Litoraneità prevalente	Classificazione comuni SNAI
<5.000	1	3.495	2.042,1	1,7	4	0	D
5.000-9.999	6	46.609	628,1	74,2	4	0	D
10.000-14.999	4	49.238	617,4	79,7	4 - 5	0	C
15.000-19.999	3	55.746	1.889,7	29,5	4	0	D
20.000-30.000	4	104.073	545,4	190,8	4	0	D
>30.000	3	131.198	1.389,3	94,4	4	0	D
Capoluogo	1	300.356	1.643,1	182,8	5	1	A
TOTALE AREA	22	690.715	1.057,4	653,2	4	0	D

Fonte Istat e Agenzia per la coesione territoriale

2.2 Dinamica demografica: analisi dei principali indicatori di bilancio demografico

Al 31 dicembre 2020, data di riferimento del terzo Censimento Permanente della popolazione, nell'area della Coalizione Urbana di Catania si contano 690.715 abitanti, 5.405 unità in più rispetto al 2019. Il trend riprende la sua salita dopo una minima flessione avvenuta tra il 2018 e il 2019, ed è in crescita sin dal 1951 quando, alla data del censimento, la popolazione ammontava a 423.293 unità. Di fatto, negli ultimi nove anni nell'Area si rileva un tasso di incremento medio annuo pari a +2,3 per mille, in controtendenza rispetto al corrispettivo regionale (-3,8 per mille). Nella stessa Coalizione, i periodi di maggiore crescita demografica sono stati il decennio 1951-1961 (+17,5 per mille, oltre tre volte in più rispetto al livello regionale) e il 1961-1971, quando al +12,3 per mille della Coalizione corrispondeva un tasso di decremento medio annuo per la Sicilia pari al -0,9 per mille residenti.

FIGURA 2.2. POPOLAZIONE RESIDENTE AI CENSIMENTI DELLA POPOLAZIONE DAL 1951 AL 2020. Popolazione residente nella Coalizione Urbana di Catania (asse sx) e variazioni medie annue¹ per 1.000 residenti Coalizione Urbana Catania e Sicilia (asse dx)



Fonte: Censimenti generali della popolazione 1951-2011 e permanenti 2018-2020

(1) Variazione media annua geometrica (o composta)

La crescita della popolazione tra il 2019 e il 2020, non è strettamente imputabile ai saldi demografici bensì all'importante peso che ha, nella coalizione, l'aggiustamento statistico censuario derivante dalla nuova metodologia di calcolo della popolazione⁴.

Nel corso del 2020, la Coalizione Urbana di Catania registra una decrescita naturale pari al -2 per mille, sintesi di un tasso di natalità⁵ e di mortalità⁶ rispettivamente pari a 8,4 nati e 10,3 decessi ogni 1.000 residenti nel territorio. Dello stesso segno ma di minore intensità, la perdita di popolazione registrata presso le anagrafi dovuta al movimento migratorio complessivo (-0,8 per mille), calo in gran misura alimentato dagli spostamenti di residenza interni alla nazione (-1,3 per mille). In sintesi il decremento della popolazione 2020 è ascrivibile al deficit di "sostituzione naturale" conseguente alla prevalenza di decessi sui nati e, in misura leggermente meno marcata, dal gap tra iscritti e cancellati in anagrafe per variazioni di residenza avvenute all'interno del territorio italiano.

Inoltre, la Coalizione Urbana di Catania mostra, nello stesso anno, un tasso di decrescita naturale inferiore a quello della regione (-3,7 per mille) e un tasso migratorio complessivo inferiore all'analogo regionale (-2 per mille). Più in dettaglio, a quest'ultimo indicatore concorrono un tasso migratorio interno⁷ (-2,6 per mille) e uno verso l'estero⁸ (+0,6 per mille) non molto diversi dai corrispettivi dell'area.

⁴ Cfr. nota tecnica disponibile all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/251687> e allegato statistico disponibile all'indirizzo <https://www.istat.it/it/archivio/268007>

⁵ Rapporto tra il numero di nati vivi dell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁶ Rapporto tra il numero di decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000.

⁷ Differenza tra il tasso immigratorio dall'interno (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'interno (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'interno e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

⁸ Differenza tra il tasso immigratorio dall'estero (rapporto tra il numero di iscritti nei registri anagrafici dall'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000) e il tasso emigratorio per l'estero (rapporto tra il numero di cancellati dai registri anagrafici per l'estero e l'ammontare medio della popolazione residente, moltiplicato per 1000).

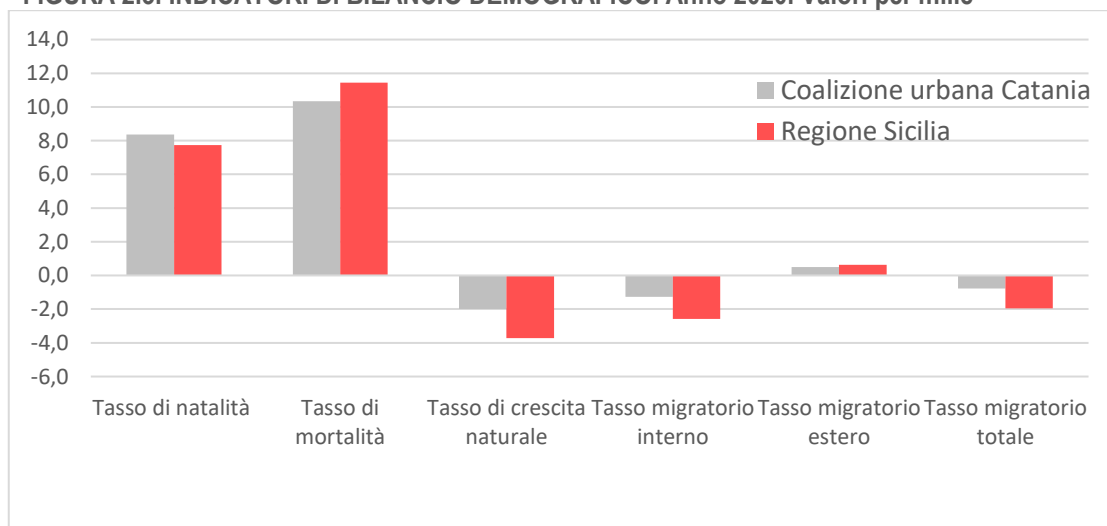
Il confronto tra il 2020 e il 2019 evidenzia un tasso di natalità in calo nei due anni (8,8 del 2019 contro 8,4 dell'ultimo anno) e un tasso di mortalità in crescita da 9,4 a 10,3 decessi ogni mille residenti, valori in linea con un contesto caratterizzato da una consistente migrazione di giovani-adulti e da un conseguente "invecchiamento" della popolazione residente. Negativo si mantiene il tasso migratorio interno, da -1,7 nel 2019 a -1,3 per mille nel 2020, mentre quello con l'estero conserva valori positivi, +0,9 nel 2019 e +0,5 nel 2020. Infine, il raffronto con gli stessi indicatori calcolati per la regione mostra nei due territori andamenti nel tempo simili, sintetizzabili in una decrescita della popolazione imputabile sia alla componente naturale che a quella migratoria.

PROSPETTO 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anni 2019 e 2020. Valori per mille

Indicatori	Coalizione urbana Catania		Regione Sicilia	
	2019	2020	2019	2020
Tasso di natalità	8,8	8,4	7,9	7,7
Tasso di mortalità	9,4	10,3	10,7	11,4
Tasso di crescita naturale	-0,7	-2,0	-2,8	-3,7
Tasso migratorio interno	-1,7	-1,3	-4,0	-2,6
Tasso migratorio estero	0,9	0,5	0,7	0,6
Tasso migratorio totale	-0,9	-0,8	-3,3	-2,0
Popolazione al 31 dicembre	685.310	690.715	4.875.290	4.833.705

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

FIGURA 2.3. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO. Anno 2020. Valori per mille



Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

Nel 2020, si osserva che nella metà dei comuni della Coalizione Urbana di Catania la popolazione aumenta. In alcuni casi questo incremento è dovuto ad una crescita naturale positiva che compensa una componente migratoria negativa (Mascalucia, Misterbianco e San Pietro Clarenza); in altri comuni, invece, è la componente migratoria positiva che colma la crescita naturale negativa (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Nicolosi, Pedara e San Giovanni la Punta). Infine,

per altri comuni, si osservano valori positivi di entrambi i tassi (Aci Sant'Antonio, Belpasso, Camporotondo Etneo, Trecastagni e Viagrande).

PROSPETTO 2.4. INDICATORI DI BILANCIO DEMOGRAFICO PER COMUNE. Anno 2020. Valori per mille

Denominazione Comune	Tasso di natalità	Tasso di mortalità	Tasso di crescita naturale	Tasso migratorio interno	Tasso migratorio estero	Tasso migratorio totale	Popolazione al 31 dicembre 2020
Aci Bonaccorsi	5,7	9,4	-3,7	15,1	-0,6	14,5	3.495
Aci Castello	7,3	9,6	-2,3	3,0	-0,6	2,4	17.987
Aci Catena	8,0	6,3	1,7	-7,2	0,0	-7,2	28.160
Acireale	6,8	10,9	-4,1	-4,3	0,5	-3,8	50.627
Aci Sant'Antonio	8,6	7,1	1,5	1,6	-0,4	1,2	17.867
Belpasso	9,7	9,3	0,4	5,2	-1,3	3,9	27.546
Camporotondo Etneo	12,0	5,9	6,1	6,7	-1,8	4,9	5.149
Catania	8,5	12,4	-3,9	-2,7	1,6	-1,1	300.356
Gravina di Catania	7,5	11,4	-3,9	-3,9	-0,4	-4,3	25.031
Mascalucia	9,3	7,5	1,8	-0,4	0,0	-0,4	31.628
Misterbianco	10,4	7,1	3,3	-2,1	0,0	-2,1	48.943
Motta Sant'Anastasia	8,5	7,8	0,7	-0,8	-2,3	-3,1	11.987
Nicolosi	6,7	12,0	-5,4	7,5	2,0	9,5	7.529
Pedara	8,0	8,9	-0,9	8,9	-0,3	8,6	14.714
San Giovanni la Punta	8,3	9,1	-0,8	3,9	-0,7	3,2	23.336
San Gregorio di Catania	7,1	10,9	-3,8	-10,1	0,1	-10,0	11.464
San Pietro Clarenza	8,7	6,3	2,4	0,2	-1,6	-1,4	8.123
Sant'Agata li Battiati	4,9	11,2	-6,3	-5,0	1,8	-3,2	9.318
Trecastagni	8,0	7,6	0,4	12,5	-3,0	9,5	11.073
Tremestieri Etneo	6,8	9,9	-3,1	0,5	-0,6	-0,1	19.892
Valverde	9,0	7,9	1,1	-4,6	-2,2	-6,8	7.775
Viagrande	9,0	7,4	1,6	2,9	0,8	3,7	8.715

Fonte: Bilancio demografico annuale <https://demo.istat.it>

Più in dettaglio, i più alti tassi di natalità si registrano a Camporotondo Etneo e Misterbianco, rispettivamente uguali a 12 e a 10,4 nati ogni 1.000 residenti mentre la mortalità più elevata si rileva a Catania, 12,4 per mille, e a Nicolosi, 12 per mille. Il comune di Aci Bonaccorsi registra il tasso migratorio totale più alto (+14,5 per mille), seguito dai comuni di Nicolosi e Trecastagni (entrambi con +9,5 per mille), mentre i valori più bassi si rilevano a San Gregorio di Catania (-10 per mille) e ad Aci Catena (-7,2). All'interno della coalizione, il movimento migratorio interno mostra una distribuzione abbastanza articolata, con valori del relativo tasso compreso tra il massimo registrato ad Aci Bonaccorsi, pari a +15,1 e il minimo di San Gregorio di Catania (-10,1 per mille).

Non dissimile appare la distribuzione relativa al movimento migratorio con l'estero che mostra però valori massimi e minimi del relativo tasso più contenuti e rispettivamente uguali a +2 per mille a Nicolosi e a -3 per mille a Trecastagni.

2.3 Struttura della popolazione: i censimenti permanenti

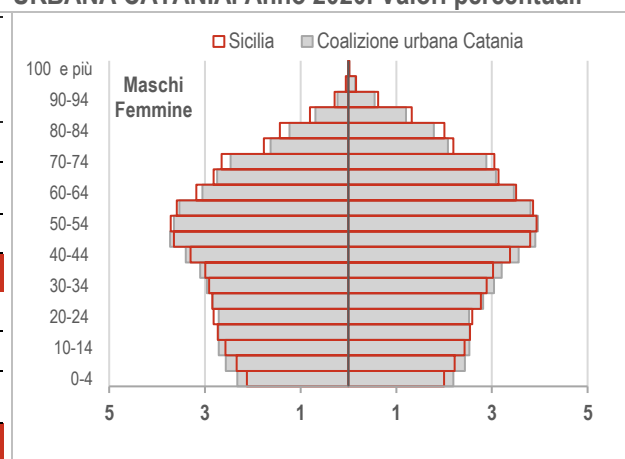
Nella Coalizione Urbana di Catania, anche per il 2020, risulta prevalente la componente femminile rispetto a quella maschile (51,7% del totale), valore in linea con quello regionale, e le donne superano gli uomini di 23.623 unità.

La popolazione siciliana presenta una struttura per età sensibilmente più giovane rispetto al resto del Paese e la struttura della popolazione della macro-area risulta essere ancora più giovane della media regionale, come emerge dal profilo della piramide dell'età.

PROSPETTO 2.5. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

	SICILIA	COALIZIONE URBANA CATANIA
Valori assoluti		
Femmine	2.486.946	357.169
Maschi	2.346.759	333.546
TOTALE	4.833.705	690.715
Valori %		
Femmine	51,5	51,7
Maschi	48,5	48,3
SICILIA	100,0	100,0

FIGURA 2.4. PIRAMIDE DELLE ETÀ DELLA POPOLAZIONE RESIDENTE, SICILIA E COALIZIONE URBANA CATANIA. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

In tutti i comuni prevale la presenza della componente femminile su quella maschile, ad eccezione del comune di Camporotondo Etneo, particolarmente significativa per i comuni di Sant'Agata li Battiati con una differenza di 7,3 punti percentuali e di Tremestieri Etneo con una differenza di 5,1 punti percentuali.

PROSPETTO 2.6. POPOLAZIONE RESIDENTE PER GENERE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

Denominazione Comune	2020					
	Valori assoluti			Valori %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Aci Bonaccorsi	1.684	1.811	3.495	48,2	51,8	100,0
Aci Castello	8.617	9.370	17.987	47,9	52,1	100,0
Aci Catena	13.830	14.330	28.160	49,1	50,9	100,0
Aci Sant'Antonio	24.496	26.131	50.627	48,4	51,6	100,0
Acireale	8.857	9.010	17.867	49,6	50,4	100,0
Belpasso	13.676	13.870	27.546	49,6	50,4	100,0
Camporotondo Etneo	2.614	2.535	5.149	50,8	49,2	100,0
Catania	143.635	156.721	300.356	47,8	52,2	100,0
Gravina di Catania	11.931	13.100	25.031	47,7	52,3	100,0
Mascalucia	15.422	16.206	31.628	48,8	51,2	100,0
Misterbianco	23.862	25.081	48.943	48,8	51,2	100,0
Motta Sant'Anastasia	5.873	6.114	11.987	49,0	51,0	100,0
Nicolosi	3.735	3.794	7.529	49,6	50,4	100,0
Pedara	7.320	7.394	14.714	49,7	50,3	100,0
San Giovanni la Punta	11.160	12.176	23.336	47,8	52,2	100,0
San Gregorio di Catania	5.472	5.992	11.464	47,7	52,3	100,0
San Pietro Clarenza	4.028	4.095	8.123	49,6	50,4	100,0
Sant'Agata li Battiati	4.318	5.000	9.318	46,3	53,7	100,0
Trecastagni	5.477	5.596	11.073	49,5	50,5	100,0
Tremestieri Etneo	9.441	10.451	19.892	47,5	52,5	100,0
Valverde	3.837	3.938	7.775	49,4	50,6	100,0
Viagrande	4.261	4.454	8.715	48,9	51,1	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Gli indicatori socio-demografici non evidenziano particolari differenze tra l'Area della Coalizione Urbana di Catania e il resto della regione Sicilia, tuttavia, emergono marcate differenze all'interno dei comuni.

La popolazione della Coalizione Urbana di Catania è un po' più giovane rispetto al resto della Sicilia (43,2 anni contro 44,2 della regione), e si contano 140,7 ultrasessantacinquenni ogni 100 giovani a fronte di 163,4 della regione. Il comune più giovane è Camporotondo Etneo, con un'età media⁹ di 37,1 anni e un indice di vecchiaia¹⁰ pari a 57,4.

All'opposto, i comuni più vecchi sono Sant'Agata li Battiati e Aci Castello con un'età media di 46,0 anni e un indice di vecchiaia più alto pari a 202,5 per Sant'Agata li Battiati e 194,7 per Aci Castello.

Altri comuni che presentano un indice di vecchiaia elevato sono Gravina di Catania (173,7), Aci Sant'Antonio (171,3) e San Gregorio di Catania (164,0). Il comune di Sant'Agata li Battiati

⁹ È ottenuta come media ponderata con pesi pari all'ammontare della popolazione in ciascuna classe di età.

¹⁰ Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione 0-14 anni, moltiplicato per 100.

presenta anche l'indice di dipendenza¹¹ (62,3) e l'indice di dipendenza anziani¹² (41,7) più alti segnale di un forte peso della popolazione non attiva sia anziana che giovane su quella attiva, mentre è il comune di San Gregorio di Catania ad avere l'indice di struttura della popolazione attiva¹³ (154,0) più alto rispetto al resto dell'area della Coalizione Urbana di Catania evidenziando una limitata dinamicità e propensione al lavoro delle generazioni più giovani in sostituzione di quelle più anziane.

PROSPETTO 2.7. INDICATORI DI STRUTTURA DELLA POPOLAZIONE. Anno 2020

Denominazione Comune	Età media	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza	Indice di dipendenza anziani	Indice di struttura della popolazione attiva
Aci Bonaccorsi	42,8	128,5	52,9	29,7	133,0
Aci Castello	46,0	194,7	56,9	37,6	149,1
Aci Catena	41,3	107,6	47,3	24,5	126,5
Aci Sant'Antonio	44,6	171,3	53,9	34,0	131,9
Acireale	41,2	104,4	47,7	24,3	125,3
Belpasso	40,4	98,7	50,4	25,0	114,5
Camporotondo Etneo	37,1	57,4	47,6	17,4	107,9
Catania	44,1	158,7	58,2	35,7	126,3
Gravina di Catania	44,8	173,7	59,2	37,6	136,4
Mascalucia	41,7	115,1	51,9	27,8	127,5
Misterbianco	40,2	97,1	52,6	25,9	110,3
Motta Sant'Anastasia	40,7	100,9	50,7	25,5	116,6
Nicolosi	43,0	135,8	48,0	27,7	127,7
Pedara	41,7	109,2	51,1	26,7	131,6
San Giovanni la Punta	43,2	142,5	55,5	32,6	129,0
San Gregorio di Catania	44,7	164,0	57,3	35,6	154,0
San Pietro Clarenza	39,1	79,5	48,6	21,5	110,2
Sant'Agata li Battiati	46,0	202,5	62,3	41,7	136,8
Trecastagni	42,2	116,4	52,4	28,2	133,8
Tremestieri Etneo	44,3	159,4	53,9	33,1	139,2
Valverde	42,8	130,5	51,5	29,2	131,9
Viagrande	42,7	123,3	53,4	29,5	141,9
COALIZIONE URBANA CATANIA	43,2	140,7	55,1	32,2	126,8
SICILIA	44,2	163,4	56,3	34,9	127,7

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.4 Popolazione straniera residente

La popolazione straniera della Coalizione Urbana di Catania ammonta a 21.982 residenti, pari all'11,8 per cento della popolazione straniera siciliana. Catania è il comune con il maggior numero di cittadini stranieri (oltre 13.600) con un'incidenza sulla popolazione del 4,5% mentre San Pietro Clarenza il comune con meno stranieri in termini relativi, 0,8 stranieri ogni 1000

¹¹ Rapporto tra la popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e oltre) e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹² Rapporto tra la popolazione di 65 anni e oltre e la popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

¹³ Rapporto tra la popolazione in età 40-64 anni e la popolazione in età 15-39 anni, moltiplicato per 100.

abitanti. Rispetto al Censimento 2019, nell'area gli stranieri aumentano del 4,5% (940 unità in più), in controtendenza rispetto a quanto registrato in Sicilia (-1,9%). A livello comunale, la popolazione straniera aumenta in 10 comuni su 21, in misura più significativa nel comune di Catania (864 unità) mentre, diminuisce nei restanti comuni, in particolare a Misterbianco ed Aci Catena (-110 e -106 unità rispettivamente).

Nella Coalizione Urbana di Catania la popolazione straniera è leggermente più anziana rispetto alla popolazione straniera siciliana con un'età media di 35,5 anni contro 33,9 anni. Rispetto ai valori medi dell'area, il comune di Aci Bonaccorsi è quello con la popolazione straniera più giovane (età media 31 anni) mentre San Pietro Clarenza quello con la popolazione straniera più anziana (età media 41,2 anni). In Sicilia, il rapporto di mascolinità degli stranieri evidenzia una maggiore presenza della componente maschile rispetto a quella femminile e questa prevalenza si rileva anche nella Coalizione Urbana di Catania con oltre 103 stranieri ogni 100 straniere. Il comune in cui si registra una forte prevalenza di straniere su stranieri è Tremestieri Etneo (54,9 maschi ogni 100 femmine) mentre la prevalenza di maschi è significativa nel comune di Motta Sant'Anastasia (131 stranieri ogni 100 straniere).

PROSPETTO 2.8. POPOLAZIONE STRANIERA RESIDENTE PER COMUNE. Anno 2020, valori assoluti e percentuali

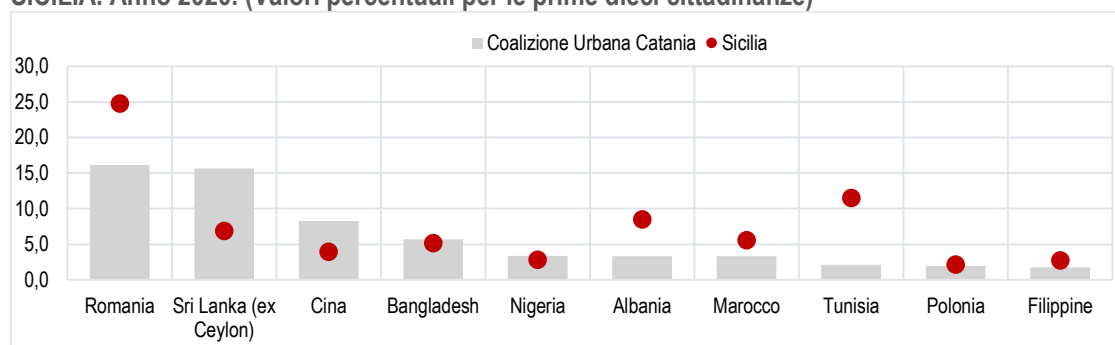
COMUNI	Valori assoluti	Variazione percentuale rispetto al 2019	Per 100 censiti in totale	Età media	Rapporto di mascolinità
Aci Bonaccorsi	64	-21,0	1,8	31,0	73,0
Aci Castello	653	19,4	3,6	38,5	81,9
Aci Catena	506	-17,3	1,8	36,0	65,4
Acireale	1.484	4,6	2,9	33,8	91,5
Aci Sant'Antonio	246	-15,5	1,4	36,7	67,3
Belpasso	616	-2,7	2,2	35,9	90,7
Camporotondo Etneo	62	0,0	1,2	33,0	77,1
Catania	13.622	6,8	4,5	35,4	114,7
Gravina di Catania	296	-12,2	1,2	37,9	78,3
Mascalucia	394	17,3	1,2	36,3	81,6
Misterbianco	1.186	-8,5	2,4	32,5	99,7
Motta Sant'Anastasia	543	17,3	4,5	37,5	131,1
Nicolosi	321	30,0	4,3	33,9	118,4
Pedara	219	14,7	1,5	39,0	68,5
San Giovanni la Punta	441	-0,5	1,9	35,0	73,6
San Gregorio di Catania	225	1,8	2,0	40,4	75,8
San Pietro Clarenza	66	-4,3	0,8	41,2	83,3
Sant'Agata li Battiati	205	-1,0	2,2	38,4	65,3
Trecastagni	258	-4,4	2,3	37,5	87,0
Tremestieri Etneo	220	4,3	1,1	39,2	54,9
Valverde	138	7,0	1,8	36,1	89,0
Viagrande	217	-0,9	2,5	33,8	100,9
COALIZIONE URBANA CATANIA	21.982	4,5	3,2	35,5	103,2
SICILIA	186.195	-1,9	3,9	33,9	111,6

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

In Sicilia, gli stranieri conteggiati nel 2020, provengono da 178 paesi del mondo ma concentrati in un numero abbastanza ristretto di comunità. Nella Coalizione Urbana di Catania, le prime dieci comunità totalizzano il 61,5% della presenza straniera mentre le prime tre (cittadini provenienti da Romania, Sri Lanka ex Ceylon e Cina) rappresentano il 40%.

La comunità rumena, prima per numero di componenti, costituisce il 16,1% degli stranieri censiti nel 2020, presentando un'incidenza inferiore al dato regionale (24,8%). La comunità srilankese, seconda in graduatoria a livello di macro-area, presenta un peso percentuale più del doppio rispetto al peso regionale (15,7%). La comunità cinese, terza per numero assoluto di individui dimoranti abitualmente, rappresenta l'8,3% della popolazione straniera dell'area (3,9% il dato regionale).

FIGURA 2.5. POPOLAZIONE STRANIERA PER CITTADINANZA, COALIZIONE URBANA CATANIA E SICILIA. Anno 2020. (Valori percentuali per le prime dieci cittadinanze)



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.5 Livello di istruzione

La distribuzione del grado di istruzione della popolazione siciliana è condizionata dal tessuto socio-economico, dalla struttura per età e cittadinanza della popolazione e dalla presenza di strutture universitarie o di adeguate infrastrutture di mobilità.

L'analfabetismo o l'assenza di un titolo d'istruzione nella Coalizione Urbana di Catania risulta meno diffuso rispetto al contesto medio regionale (5,1% a fronte del 5,7%), mentre la licenza media risulta il titolo di studio più diffuso a livello regionale (33,1%), un po' meno a livello di Coalizione (32,3%).

Emergono alcuni importanti divari nei titoli di studio più elevati: la quota di residenti con il diploma di scuola superiore di II grado è maggiore nella macro-area rispetto a quella regionale (33,5% contro 31,8%); stesso fenomeno, seppur con una differenza di due punti percentuali, per i laureati e possessori di un titolo di Dottore di ricerca (14,8% e 12,8%).

PROSPETTO 2.9. POPOLAZIONE RESIDENTE DI 9 ANNI E OLTRE PER GRADO DI ISTRUZIONE, COALIZIONE URBANA CATANIA E REGIONE. Anno 2020. Valori assoluti e composizione percentuale

GRADO DI ISTRUZIONE	Coalizione Urbana Catania		Sicilia	
	v.a.	%	v.a.	%
Nessun titolo di studio	32.205	5,1	253.680	5,7
Licenza di scuola elementare	90.841	14,4	742.134	16,6
Licenza di scuola media	204.136	32,3	1.474.051	33,1
Secondaria II grado	211.454	33,5	1.419.585	31,8
Terziaria e Superiore	93.384	14,8	570.317	12,8
Totale	632.020	100,0	4.459.767	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

A livello comunale, Misterbianco fa registrare la quota più consistente di persone senza alcun titolo di studio (5,9%), seguito da Catania (5,7%) e Motta Sant'Anastasia (5,6%). Nei primi due comuni, si registra anche la percentuale più alta di persone con la licenza di scuola elementare (16% e 15,7%). La quota di residenti con la sola licenza media è più contenuta nel comune di Sant'Agata li Battiati (19,8%) mentre sale al 38,6% nel comune di Misterbianco. La percentuale di residenti di 9 anni e più che hanno conseguito il diploma di scuola secondaria di II grado è più alta nel comune di Tremestieri Etneo (40,6%) e più bassa a Catania (29,7%).

Nei comuni di Sant'Agata li Battiati (sede dell'ABADIR, Accademia di Design e Comunicazione Visiva), e San Gregorio di Catania (che ospita una sede dell'Università Degli Studi Di Catania) si registrano i valori più alti dei titoli di studio terziario e superiore¹⁴ (27,6% e 25,7%), valori sopra la media dell'area e della regione (14,8% e 12,8%).

PROSPETTO 2.10. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E COMUNE. Anno 2020. Valori percentuali

COMUNI	Nessun titolo di studio	Licenza elementare	Licenza media	Secondaria II grado	Terziario e superiore
Aci Bonaccorsi	4,7	13,3	27,3	38,0	16,7
Aci Castello	3,9	11,6	24,6	37,7	22,2
Aci Catena	4,8	13,4	35,6	35,3	11,0
Acireale	4,9	14,0	31,0	34,4	15,7
Aci Sant'Antonio	4,3	12,9	33,6	36,7	12,5
Belpasso	5,2	15,3	37,3	33,0	9,1
Camporotondo Etneo	5,1	13,3	35,5	38,3	7,8
Catania	5,7	15,7	33,8	29,7	15,2
Gravina di Catania	4,5	13,5	29,2	38,0	14,9
Mascalucia	4,4	12,6	30,5	39,6	13,0
Misterbianco	5,9	16,0	38,6	31,4	8,1
Motta Sant'Anastasia	5,6	13,9	35,6	35,6	9,4
Nicolosi	3,8	13,2	30,3	37,2	15,4
Pedara	4,2	12,7	29,6	39,2	14,3
San Giovanni la Punta	4,3	12,5	27,2	38,3	17,7
San Gregorio di Catania	3,5	10,4	21,5	38,9	25,7
San Pietro Clarenza	5,1	13,8	33,1	37,9	10,1
Sant'Agata li Battiati	3,7	9,8	19,8	39,1	27,6
Trecastagni	4,5	12,5	27,7	37,7	17,6
Tremestieri Etneo	3,6	10,9	24,9	40,6	20,0
Valverde	4,6	12,4	27,3	39,2	16,6
Viagrande	4,5	12,9	27,3	36,7	18,6

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

¹⁴ La categoria 'Terziario e superiore' comprende: i titoli terziari di I livello, che includono il Diploma di tecnico superiore ITS, la Laurea o il Diploma accademico AFAM di I livello, il Diploma universitario (2-3 anni), la Scuola diretta a fini speciali, altro diploma terziario non universitario; i titoli terziari di II livello, che includono la Laurea magistrale/specialistica (biennale, a ciclo unico, diploma di laurea di 4-6 anni), il Diploma accademico di II livello (compresi i titoli del vecchio ordinamento – livello unico); il dottorato di ricerca, che include il diploma accademico di formazione alla ricerca.

FIGURA 2.6. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO INFERIORE ALLA LICENZA MEDIA. Anno 2020.

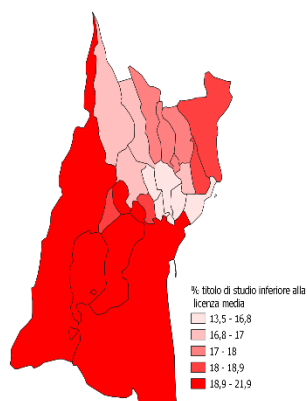
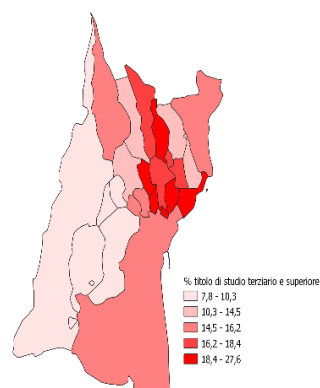


FIGURA 2.7. INCIDENZA DELLA POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' CON UN TITOLO DI STUDIO TERZIARIO E SUPERIORE. Anno 2020.

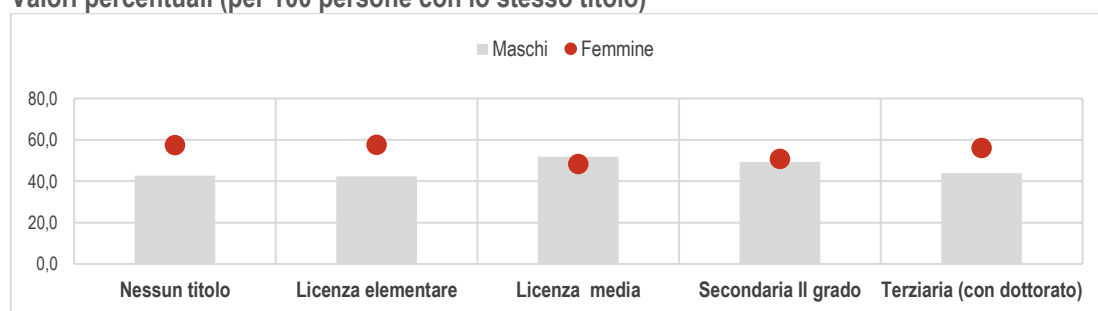


Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Il Censimento Permanente della popolazione consente di cogliere le differenze territoriali del grado di istruzione rispetto ad alcune caratteristiche della popolazione residente, come il sesso e la cittadinanza (italiana o straniera).

Nella Coalizione Urbana di Catania, raggiungono un titolo terziario (I, II livello o dottorato) più donne che uomini: su 100 residenti nell'area con titolo universitario, 56 sono donne e rappresentano il 16% della popolazione femminile di 9 anni e più (rispetto al 13,5% degli uomini). La componente femminile sale al 57,6% per la licenza elementare e al 57,4% tra gli analfabeti o alfabeti che non hanno conseguito alcun titolo di studio, laddove le donne senza istruzione sono il 5,6% (a fronte del 4,5% degli uomini). Il divario di genere registra la distanza minima (poco più di un punto percentuale) in corrispondenza del diploma di scuola secondaria di secondo grado (49,3% per uomini e 50,7% per le donne), mentre per la licenza di scuola media prevale la componente maschile (51,8% contro 48,2%).

FIGURA 2.8. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E GENERE. Anno 2020. Valori percentuali (per 100 persone con lo stesso titolo)

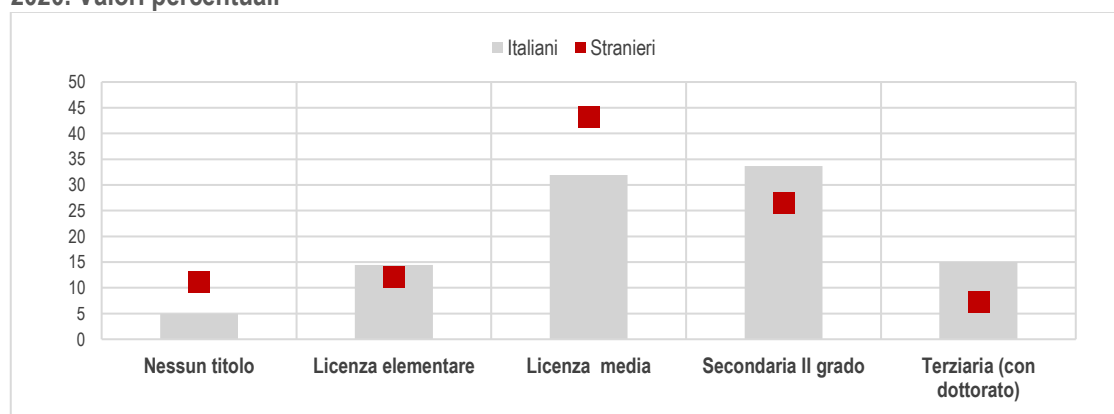


Fonte: Censimento Permanente della popolazione

La distribuzione del titolo di studio tra italiani e stranieri dipende non solo dal diverso background socio-economico, ma anche dalla struttura per età e genere che contraddistingue le diverse cittadinanze.

Tra gli stranieri prevalgono coloro che sono in possesso della licenza media (43,8%), con uno scarto di dieci punti percentuali in più rispetto agli italiani con lo stesso titolo; la licenza elementare presenta il gap di cittadinanza più contenuto (12,3% degli stranieri contro 14,9% degli italiani). Tra gli analfabeti o alfabeti privi di titolo di studio gli stranieri presentano un'incidenza più del doppio rispetto agli italiani (11,3% contro 5,1%). Infine, si contano 7,2 stranieri su 100 con titolo universitario (15% gli italiani).

FIGURA 2.9. POPOLAZIONE DI 9 ANNI E PIU' PER GRADO DI ISTRUZIONE E CITTADINANZA. Anno 2020. Valori percentuali



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.6 Condizione professionale

Al 31 dicembre 2019, nella Coalizione Urbana di Catania le forze di lavoro sono 291,8 mila, 18,5 mila in più rispetto al 2011 (+6,8%). L'incremento è dovuto alla crescita delle persone in cerca di occupazione (+15,1%). In aumento anche il numero degli occupati, pari a 214,3 mila unità (+4,1%) con una crescita superiore per le donne (5.400 occupate in più rispetto al 2011 pari a +7%). Le persone in cerca di occupazione aumentano da 67,3 mila nel 2011 a circa 81 mila nel 2018 (+ 20%) e calano a 77,5 mila nel 2019 (-4,1% rispetto al 2018). Tra le non forze di lavoro si contano 96,1 mila percettori di pensioni da lavoro o di rendite da capitali (-6,3% rispetto al 2011), 102 mila persone dedite alla cura della casa (-1,5%), 49,5 mila studenti (+2,2%) e 46 mila persone in altra condizione (+3,9%).

PROSPETTO 2.11. POPOLAZIONE RESIDENTE PER CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE. Coalizione Urbana Catania. Anni 2019, 2018, 2011.

CONDIZIONE PROFESSIONALE O NON PROFESSIONALE	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Forze di lavoro	173.157	118.627	291.784	173.690	119.222	292.912	163.487	109.759	273.246
Occupato/a	131.594	82.694	214.288	130.487	81.578	212.065	128.654	77.291	205.945
In cerca di occupazione	41.563	35.933	77.496	43.203	37.644	80.847	34.833	32.468	67.301
Non forze di lavoro	107.024	186.676	293.700	106.487	186.318	292.805	108.007	190.831	298.838
Percettore/rice di pensioni da lavoro o di redditi da capitale	52.492	43.678	96.170	50.463	43.435	93.898	53.905	48.700	102.605
Studente/essa	23.630	25.904	49.534	22.710	24.992	47.702	22.516	25.950	48.466
Casalinga/o	4.630	97.355	101.985	4.108	95.228	99.336	3.118	100.378	103.496
In altra condizione	26.272	19.739	46.011	29.206	22.663	51.869	28.468	15.803	44.271
TOTALE	280.181	305.303	585.484	280.177	305.540	585.717	271.494	300.590	572.084

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

L'aumento delle persone in cerca di occupazione e del numero di occupati fanno sì che gli indicatori del mercato del lavoro nell'area urbana di Catania siano tutti superiori alla media regionale. Il tasso di attività (rapporto percentuale tra le persone appartenenti alle forze di lavoro, occupati e disoccupati, nella classe di età 15-64 anni e la popolazione totale di quella stessa classe d'età) della coalizione è pari al 49,8% nel 2019, quasi 3 punti percentuali sopra il corrispondente valore della Sicilia; gli occupati rappresentano il 36,6% della popolazione di 15 anni e più contro il 34,9% della media regionale. Sensibilmente elevato il tasso di disoccupazione (26,6% Area e 25,7% Sicilia). Dal 2011 al 2019 il tasso di attività totale e di disoccupazione nella coalizione crescono rispettivamente di 2,1 e di 1,9 punti percentuali. In diminuzione il tasso di occupazione maschile (-0,4 punti percentuali) in linea con l'andamento regionale.

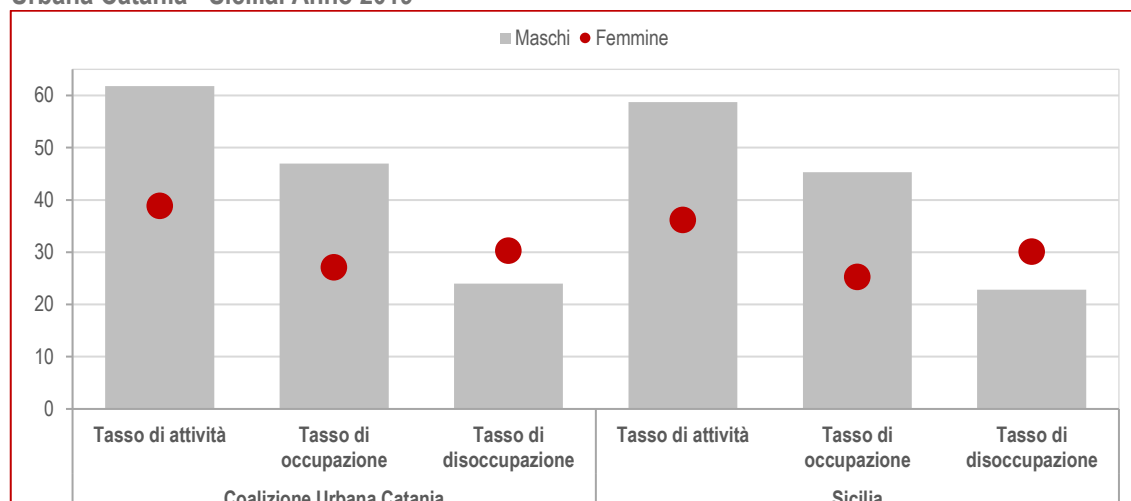
PROSPETTO 2.12. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Coalizione Urbana Catania. Anni 2019, 2018 e 2011

INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
Coalizione Urbana Catania									
Tasso di attività	61,8	38,9	49,8	62,0	39,0	50,0	60,2	36,5	47,8
Tasso di occupazione	47,0	27,1	36,6	46,6	26,7	36,2	47,4	25,7	36,0
Tasso di disoccupazione	24,0	30,3	26,6	24,9	31,6	27,6	21,3	29,6	24,6
Sicilia									
Tasso di attività	58,7	36,2	47,0	58,7	35,9	46,9	57,5	33,0	44,7
Tasso di occupazione	45,3	25,3	34,9	44,6	24,8	34,4	46,9	24,0	35,0
Tasso di disoccupazione	22,8	30,1	25,7	23,9	30,9	26,7	18,5	27,1	21,8

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Le differenze dei tassi per genere sono particolarmente marcate: il tasso di occupazione femminile (27,1%) è circa venti punti percentuali più basso rispetto a quello maschile (47%) e il tasso di disoccupazione femminile (30,3%) supera di 6,3 punti il corrispondente valore maschile (24%).

FIGURA 2.10. INDICATORI DIFFERENZIALI DI GENERE NEL MERCATO DEL LAVORO, Coalizione Urbana Catania - Sicilia. Anno 2019



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Nel 2019 tutti i comuni della coalizione presentano un tasso di occupazione pari o superiore al valore della coalizione e della regione di appartenenza, ad eccezione dei comuni di Aci Catena, Acireale, Catania e Misterbianco. San Gregorio di Catania presenta il più alto tasso di occupazione all'interno della Coalizione (42,8%), lievemente in calo rispetto al 2011 (-2 punti percentuali) spinto sia dalla componente maschile che femminile. Dal 2011 al 2019 gli unici comuni della coalizione che registrano un aumento dell'incidenza degli occupati sulla popolazione residente sono i comuni di Aci Bonaccorsi, Acireale, Catania, Gravina di Catania, Misterbianco, Motta Sant'Anastasia, Nicolosi, San Giovanni la Punta e San Pietro Clarenza. Questi comuni registrano variazioni esigue ad esclusione di Nicolosi che presenta una differenza di quasi 2 punti percentuali.

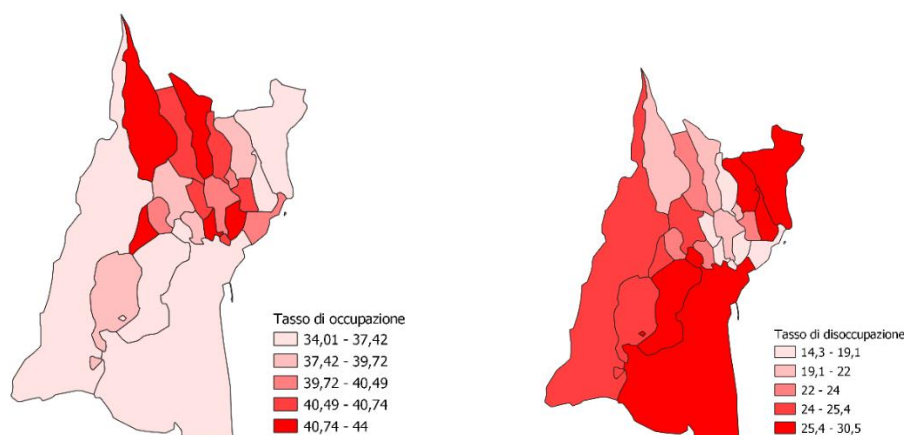
Per le persone in cerca di occupazione i comuni con un'incidenza maggiore sono Aci Catena (29,9%), Aci Sant'Antonio (28,4%), Catania (31,1) e Misterbianco (30,2%). Il comune di San Gregorio di Catania presenta il tasso di disoccupazione più basso (16,7%), seguito da Sant'Agata Li Battiati (17,7%). Il tasso di disoccupazione è aumentato in tutti i comuni della coalizione dal 2011 al 2019.

PROSPETTO 2.13. INDICATORI DEL MERCATO DEL LAVORO, Comuni della Coalizione Urbana Catania - Anni 2019, 2018 e 2011.

INDICATORI	2019			2018			2011		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
ACI BONACCORSI									
Tasso di attività	64,1	39,0	50,8	62,4	38,3	49,7	61,7	36,3	48,4
Tasso di occupazione	52,1	28,6	39,7	51,9	29,0	39,8	51,4	27,8	39,1
Tasso di disoccupazione	18,6	26,6	21,9	16,9	24,4	19,9	16,6	23,5	19,3
ACI CASTELLO									
Tasso di attività	60,8	40,1	49,9	60,1	39,9	49,4	58,6	38,9	48,2
Tasso di occupazione	50,1	31,6	40,4	50,1	31,8	40,4	50,7	31,2	40,5
Tasso di disoccupazione	17,5	21,2	19,1	16,6	20,3	18,2	13,4	19,9	16,1
ACI CATENA									
Tasso di attività	64,5	40,2	52,0	64,5	39,8	51,9	66,0	38,4	51,9
Tasso di occupazione	47,9	25,6	36,5	47,2	25,5	36,1	50,9	24,7	37,5
Tasso di disoccupazione	25,7	36,2	29,9	26,9	36,0	30,5	22,9	35,7	27,7
ACI SANT'ANTONIO									
Tasso di attività	66,3	42,3	54,1	66,3	42,2	54,1	66,5	39,3	52,6
Tasso di occupazione	49,8	28,0	38,7	50,1	28,3	39,0	51,4	26,7	38,8
Tasso di disoccupazione	24,8	33,8	28,4	24,4	33,0	27,8	22,6	32,1	26,2
ACIREALE									
Tasso di attività	60,2	38,0	48,6	60,3	38,2	48,8	59,8	35,4	47,1
Tasso di occupazione	46,4	26,4	36,0	46,7	26,9	36,4	47,9	24,3	35,6
Tasso di disoccupazione	23,0	30,4	26,0	22,6	29,6	25,5	20,0	31,3	24,4
BELPASSO									
Tasso di attività	63,2	36,6	49,6	63,3	36,6	49,7	63,1	33,3	47,9
Tasso di occupazione	48,2	25,4	36,6	49,1	25,9	37,3	52,2	23,8	37,7
Tasso di disoccupazione	23,7	30,7	26,3	22,4	29,4	25,1	17,2	28,4	21,2
CAMPOROTONDO ETNEO									
Tasso di attività	71,3	41,4	56,3	69,6	41,1	55,3	70,0	40,4	55,2
Tasso di occupazione	56,9	27,8	42,3	55,0	28,6	41,7	58,8	28,3	43,5
Tasso di disoccupazione	20,2	32,9	24,9	21,1	30,5	24,5	16,1	30,0	21,2
CATANIA									
Tasso di attività	60,8	37,8	48,7	60,6	37,6	48,5	56,9	34,6	45,0
Tasso di occupazione	43,4	24,7	33,6	44,0	25,0	34,0	42,9	23,8	32,7
Tasso di disoccupazione	28,7	34,6	31,1	27,5	33,4	29,9	24,6	31,1	27,3
GRAVINA DI CATANIA									
Tasso di attività	60,2	39,3	49,2	60,0	39,3	49,1	59,9	39,0	48,9
Tasso di occupazione	48,2	28,6	37,9	48,1	29,0	38,0	48,1	28,5	37,8
Tasso di disoccupazione	19,9	27,1	23,0	19,9	26,2	22,6	19,8	27,0	22,8
MASCALUCIA									
Tasso di attività	64,2	41,9	52,7	63,9	41,4	52,3	64,4	40,3	52,0
Tasso di occupazione	49,8	28,9	39,1	50,4	29,5	39,6	51,5	28,3	39,6
Tasso di disoccupazione	22,3	31,1	25,9	21,2	28,9	24,3	19,9	29,7	23,8
MISTERBIANCO									
Tasso di attività	63,8	37,6	50,3	64,3	37,7	50,6	64,3	34,7	49,0

Tasso di occupazione	47,2	23,7	35,1	47,4	24,1	35,4	48,9	21,4	34,7
Tasso di disoccupazione	26,1	36,9	30,2	26,3	35,9	30,0	24,1	38,4	29,3
MOTTA SANT'ANASTASIA									
Tasso di attività	66,3	41,4	53,5	65,8	40,7	52,9	65,2	39,0	51,7
Tasso di occupazione	51,4	28,6	39,7	51,4	28,6	39,7	52,1	27,6	39,5
Tasso di disoccupazione	22,5	30,8	25,8	21,9	29,7	25,0	20,1	29,1	23,6
NICOLOSI									
Tasso di attività	62,8	41,6	52,1	63,1	41,8	52,2	60,1	38,0	48,8
Tasso di occupazione	50,3	31,5	40,8	49,4	30,5	39,7	50,0	28,5	39,0
Tasso di disoccupazione	20,0	24,3	21,7	21,8	27,2	24,0	16,8	25,1	20,1
PEDARA									
Tasso di attività	64,8	43,4	54,0	63,8	42,5	53,0	64,7	40,6	52,5
Tasso di occupazione	50,7	30,5	40,5	50,5	30,8	40,5	53,3	29,2	41,1
Tasso di disoccupazione	21,8	29,9	25,1	20,8	27,6	23,5	17,5	28,1	21,7
SAN GIOVANNI LA PUNTA									
Tasso di attività	62,2	42,4	51,8	62,0	42,0	51,5	62,3	40,4	50,8
Tasso di occupazione	49,5	31,3	39,9	50,1	31,4	40,2	50,8	29,8	39,8
Tasso di disoccupazione	20,4	26,2	22,9	19,2	25,3	21,8	18,4	26,3	21,7
SAN GREGORIO DI CATANIA									
Tasso di attività	61,5	42,4	51,4	61,2	42,5	51,4	61,1	43,3	51,7
Tasso di occupazione	51,7	34,8	42,8	53,1	35,9	44,0	53,6	36,9	44,8
Tasso di disoccupazione	15,8	17,8	16,7	13,3	15,7	14,3	12,2	14,9	13,4
SAN PIETRO CLARENZA									
Tasso di attività	65,7	37,9	51,7	65,4	38,8	52,0	65,1	34,9	49,8
Tasso di occupazione	53,8	27,6	40,6	53,1	28,0	40,4	53,9	26,5	40,1
Tasso di disoccupazione	18,1	27,2	21,5	18,8	27,9	22,2	17,2	24,0	19,6
SANT'AGATA LI BATTIATI									
Tasso di attività	58,1	41,3	49,0	57,5	41,1	48,6	58,0	40,4	48,5
Tasso di occupazione	48,6	33,4	40,3	49,3	33,7	40,8	50,4	33,0	41,0
Tasso di disoccupazione	16,4	19,2	17,7	14,3	18,0	16,0	13,1	18,4	15,5
TRECASTAGNI									
Tasso di attività	63,8	41,4	52,4	63,3	41,2	52,0	64,2	39,0	51,2
Tasso di occupazione	50,5	30,5	40,3	52,1	31,7	41,7	54,4	29,4	41,5
Tasso di disoccupazione	20,9	26,2	23,0	17,7	23,0	19,9	15,3	24,6	18,9
TREMESTIERI ETNEO									
Tasso di attività	61,3	41,2	50,6	60,5	41,0	50,1	62,2	41,9	51,5
Tasso di occupazione	50,0	31,8	40,3	49,9	32,5	40,7	53,3	32,9	42,4
Tasso di disoccupazione	18,4	22,8	20,4	17,5	20,8	18,9	14,4	21,7	17,5
VALVERDE									
Tasso di attività	63,7	43,1	53,2	63,3	42,9	52,8	65,0	40,7	52,4
Tasso di occupazione	50,0	30,9	40,2	50,3	31,4	40,6	52,3	29,3	40,4
Tasso di disoccupazione	21,5	28,3	24,3	20,7	26,8	23,2	19,6	28,1	23,0
VIAGRANDE									
Tasso di attività	61,6	39,4	50,3	61,2	39,1	49,9	61,7	36,9	49,1
Tasso di occupazione	49,7	30,0	39,7	50,7	31,1	40,7	53,4	28,9	40,9
Tasso di disoccupazione	19,2	23,9	21,1	17,1	20,4	18,4	13,5	21,8	16,7

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

FIGURA 2.11. TASSO DI OCCUPAZIONE.
Anno 2019.FIGURA 2.12. TASSO DI DISOCCUPAZIONE.
Anno 2019.

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.7 Il pendolarismo: spostamenti per motivo di lavoro e studio

Inteso come spostamento quotidiano di persone che si muovono dalla propria abitazione in direzione del luogo di studio o di lavoro e viceversa, il pendolarismo assume di diritto un ruolo di primo piano tra le tante variabili che descrivono un territorio, rappresentando e sintetizzando in larga misura aspetti di natura economica, demografica e sociale che lo caratterizzano.

In tale contesto, nel corso del 2019 i residenti nella coalizione urbana di Catania che giornalmente si spostano per recarsi presso il luogo di studio o di lavoro ammontano a 311.033 unità (corrispondenti al 15,1% dei pendolari totali nella regione). Di questi 179.039, pari al 57,6% dei movimenti complessivi della coalizione, si muovono all'interno del comune di residenza contro i 131.944 che invece si spostano all'esterno dello stesso. Invero, la maggior parte degli spostamenti interni registrati nella coalizione si conta nel comune di Catania (61,7%), principale centro per consistenza demografica, presenza di istituti di formazione e di istruzione di ogni ordine e grado, capacità attrattiva in relazione al mercato del lavoro. Questi ultimi aspetti, inoltre, diversificano considerevolmente le quote delle due tipologie di movimento del capoluogo, interna ed esterna, rispetto a quelle degli altri comuni. Essendo polo di attrazione per gli altri territori e per sé stesso, Catania vanta infatti una quota di spostamenti endogeni (89,1% del suo totale) di gran lunga maggiore di quella di ogni altro comune della coalizione. Acireale e Misterbianco, che demograficamente rappresentano rispettivamente il secondo e il terzo comune della coalizione, calcolano per la stessa componente il 76,5 e il 46,3 per cento della loro movimentazione complessiva. Per contro, Camporotondo Etneo mostra la quota più elevata di spostamenti esogeni rispetto al totale delle proprie movimentazioni (81,3%). A seguire, ben 11 comuni mostrano percentuali dello stesso indicatore superiori al 70%, tutti caratterizzandosi, conseguentemente, come i comuni della coalizione che mostrano le maggiori

quote di spostamenti verso l'esterno del comune di residenza. Invero, la stessa caratterizzazione può attribuirsi a tutti gli altri comuni della coalizione, tranne Acireale e Catania, che mostrano infatti valori dello stesso indicatore che si attestano su un valore minimo del 51,1% di Belpasso e uno massimo del 69,1% di Aci Catena.

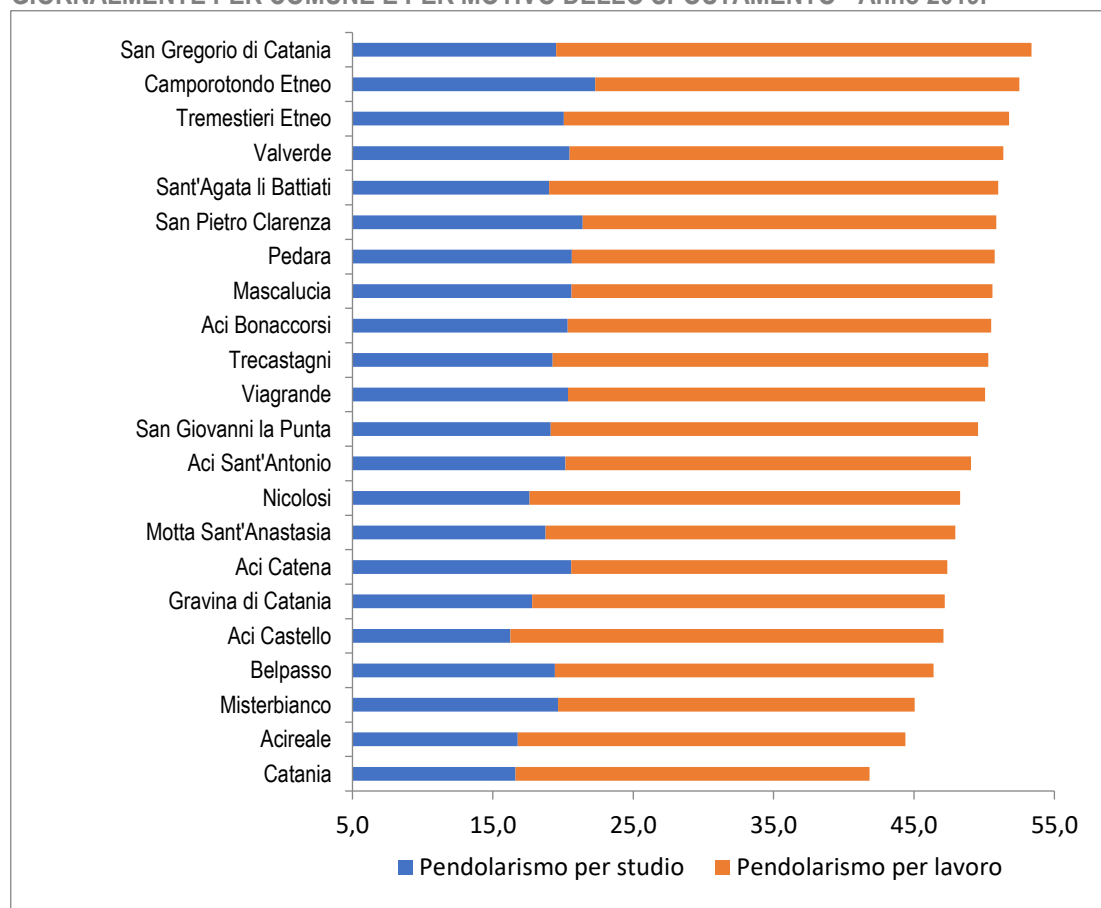
PROSPETTO 2.14. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

COMUNE	Stesso comune		Altro comune		Totale	
	v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
Aci Bonaccorsi	532	29,9	1.246	70,1	1.778	100,0
Aci Castello	1.976	23,8	6.342	76,2	8.318	100,0
Aci Catena	4.069	30,9	9.096	69,1	13.165	100,0
Aci Sant'Antonio	2.885	33,0	5.862	67,0	8.747	100,0
Acireale	15.370	67,7	7.341	32,3	22.711	100,0
Belpasso	6.215	48,9	6.494	51,1	12.709	100,0
Camporotondo Etneo	497	18,7	2.154	81,3	2.651	100,0
Catania	110.470	89,1	13.461	10,9	123.931	100,0
Gravina di Catania	2.996	25,0	9.002	75,0	11.998	100,0
Mascalucia	5.165	33,2	10.371	66,8	15.536	100,0
Misterbianco	10.279	46,3	11.929	53,7	22.208	100,0
Motta Sant'Anastasia	1.973	33,7	3.879	66,3	5.852	100,0
Nicolosi	1.489	41,6	2.091	58,4	3.580	100,0
Pedara	2.034	27,5	5.374	72,5	7.408	100,0
San Giovanni la Punta	3.818	33,8	7.479	66,2	11.297	100,0
San Gregorio di Catania	1.236	20,1	4.928	79,9	6.164	100,0
San Pietro Clarenza	1.092	26,8	2.987	73,2	4.079	100,0
Sant'Agata li Battiati	1.059	22,2	3.713	77,8	4.772	100,0
Trecastagni	1.474	26,6	4.058	73,4	5.532	100,0
Tremestieri Etneo	2.312	22,5	7.975	77,5	10.287	100,0
Valverde	859	21,3	3.171	78,7	4.030	100,0
Viagrande	1.239	28,9	3.041	71,1	4.280	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Più in dettaglio, su 100 spostamenti totali della popolazione della coalizione, il 60,2% sono effettuati per lavoro e il 39,8% sono legati allo studio. Le differenze tra i comuni non appaiono sostanziali e risentono molto della struttura per età della popolazione residente. L'incidenza maggiore di pendolari per motivi di lavoro è registrata a San Gregorio di Catania (33,9%) e la più bassa a Catania (25,2%).

FIGURA. 2.13. INCIDENZA PERCENTUALE POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER COMUNE E PER MOTIVO DELLO SPOSTAMENTO - Anno 2019.



Fonte: Censimento Permanente della popolazione

Infine, considerando le aggregazioni per classi dimensionali di popolazione, si registra nei comuni che contano fino a 20.000 residenti un maggior peso degli spostamenti esogeni rispetto al corrispettivo delle altre aree. Più in dettaglio, gli spostamenti rivolti all'esterno del comune di residenza sono pari ad oltre il 70% nei comuni con meno di 20.000 residenti e superano il 65% nei comuni della classe demografica successiva. Il considerevole peso degli spostamenti esogeni in queste realtà territoriali, rende manifesta l'esigenza vissuta dai residenti dei comuni più piccoli, di spostarsi all'esterno del territorio di appartenenza per adempiere alle proprie attività lavorative e di studio.

PROSPETTO 2.15. POPOLAZIONE RESIDENTE CHE SI SPOSTA GIORNALMENTE PER LUOGO DI DESTINAZIONE PER CLASSE DI AMPIEZZA DEMOGRAFICA. Anno 2019, valori assoluti e percentuali

CLASSE DI RESIDENTI	Numero comuni	Stesso comune		Altro comune		Totale	
		v. a.	%	v. a.	%	v. a.	%
<5.000	1	532	29,9	1.246	70,1	1.778	100,0
5.000-9.999	6	6.235	26,7	17.157	73,3	23.392	100,0
10.000-14.999	4	6.717	26,9	18.239	73,1	24.956	100,0
15.000-19.999	3	7.173	26,2	20.179	73,8	27.352	100,0
20.000-30.000	4	17.098	34,8	32.071	65,2	49.169	100,0
>30.000	3	30.814	51,0	29.641	49,0	60.455	100,0
Capoluogo	1	110.470	89,1	13.461	10,9	123.931	100,0
TOTALE AREA	22	179.039	57,7	131.994	42,3	311.033	100,0

Fonte: Censimento Permanente della popolazione

2.8 Vocazione produttiva

Nel 2019, la Coalizione Urbana Catania, conta 45.517 unità locali di imprese in cui sono occupati 145.780 addetti, oltre il 18% degli addetti dell'intera regione. L'area è caratterizzata da una forte concentrazione di unità locali a Catania, oltre il 50%, il 7,8% delle unità è ad Acireale. Si tratta di unità produttive piccole la cui dimensione media è di poco superiore ai 3 addetti. A livello comunale si registrano differenze rilevanti, a Misterbianco e Belpasso sono presenti unità produttive con in media più di 4 addetti mentre, a San Pietro Clarenza, contiamo in media meno di 2 addetti per unità locale.

La produttività media dell'area, misurata in termini di valore aggiunto per addetto, è significativamente superiore alla produttività media regionale. Le unità a maggiore produttività sono concentrate a San Gregorio di Catania, Catania, Motta Sant'Anastasia, Aci Sant'Antonio e Belpasso con valore aggiunto superiore ai 40.000 euro per addetto mentre a San Pietro Clarenza e Aci Catena si registra un valore dell'indicatore inferiore ai 24.000 euro. In termini di redditività, la Coalizione Urbana di Catania presenta una retribuzione media superiore alla media regionale. A Catania sono localizzate le unità con una maggiore retribuzione per dipendente mentre a Aci Catena quelle con valore più basso dell'indicatore¹⁵.

¹⁵ L'universo di riferimento è l'unità locale così come definita dal Frame SBS territoriale, sono escluse le unità locali di imprese del settore finanziario

PROSPETTO 2.16. UNITA' LOCALI, ADDETTI, DIPENDENTI, VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO E RETRIBUZIONE PER DIPENDENTE, Comuni della Coalizione Urbana Catania – Anno 2019.

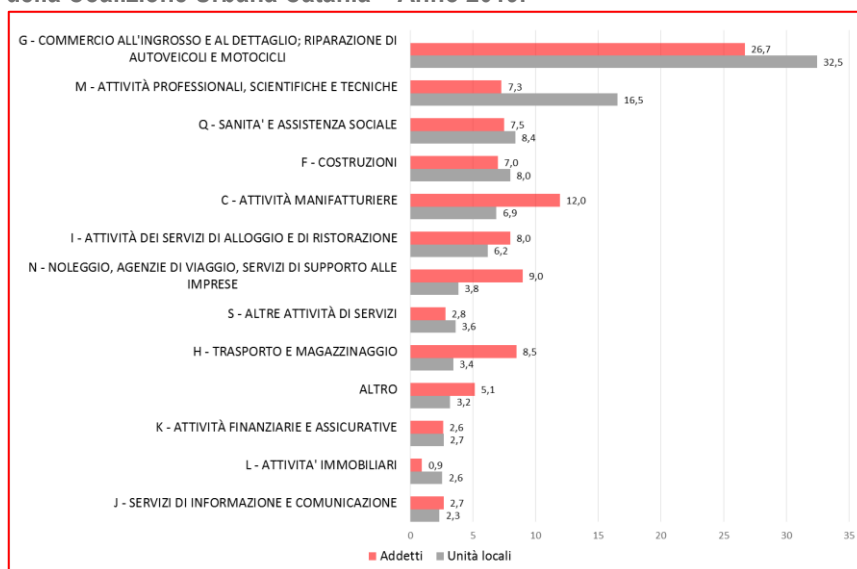
Denominazione Comune	Unità locali	Addetti	Dipendenti	Valore aggiunto per addetto	Retribuzione per dipendente
Aci Bonaccorsi	227	463	241	33.918	20.796
Aci Castello	1.094	2.329	1.302	29.385	18.597
Aci Catena	1.173	2.430	1.316	23.861	14.193
Acireale	3.520	8.645	5.375	26.679	17.736
Aci Sant'Antonio	1.035	3.356	2.412	41.864	22.996
Belpasso	1.814	8.678	7.177	40.802	22.215
Camporotondo Etneo	219	602	401	34.814	20.662
Catania	23.095	80.949	60.852	43.882	24.003
Gravina di Catania	1.350	3.668	2.437	29.647	19.868
Mascalucia	1.344	2.812	1.570	27.213	17.865
Misterbianco	2.495	10.817	8.683	35.576	19.601
Motta Sant'Anastasia	498	1.813	1.370	42.189	18.861
Nicolosi	564	1.283	735	27.952	17.410
Pedara	648	1.425	791	29.148	20.293
San Giovanni la Punta	1.566	4.725	3.356	34.984	19.727
San Gregorio di Catania	770	1.946	1.229	46.563	22.473
San Pietro Clarenza	320	568	249	23.447	15.462
Sant'Agata li Battiati	750	1.830	1.141	34.655	20.384
Trecastagni	695	1.412	770	27.001	18.262
Tremestieri Etneo	1.332	3.291	2.083	35.054	21.301
Valverde	460	916	499	29.369	18.853
Viagrande	548	1.822	1.304	24.704	15.858
COALIZIONE URBANA CATANIA	45.517	145.780	105.293	39.255	22.203
SICILIA	282.818	792.113	528.345	33.835	20.576

Fonte: Frame-SBS Territoriale

La dimensione media delle unità e la maggiore o minore produttività e redditività delle stesse è particolarmente legata alla specializzazione imprenditoriale. In termini di attività economica¹⁶, nella coalizione urbana di Catania, il 32,5% delle unità produttive operano nel settore commercio ed occupano circa il 27% degli addetti, il 16,5% delle unità appartengono al settore delle attività professionali e l'8,4% al settore della sanità e assistenza sociale. Non si rilevano differenze significative nella coalizione rispetto alla distribuzione delle unità locali per attività economica regionale.

¹⁶ L'universo di riferimento per le analisi su attività economica e classe dimensionale è Asia Unità Locale. Sono quindi comprese le Unità Locali del settore finanziario.

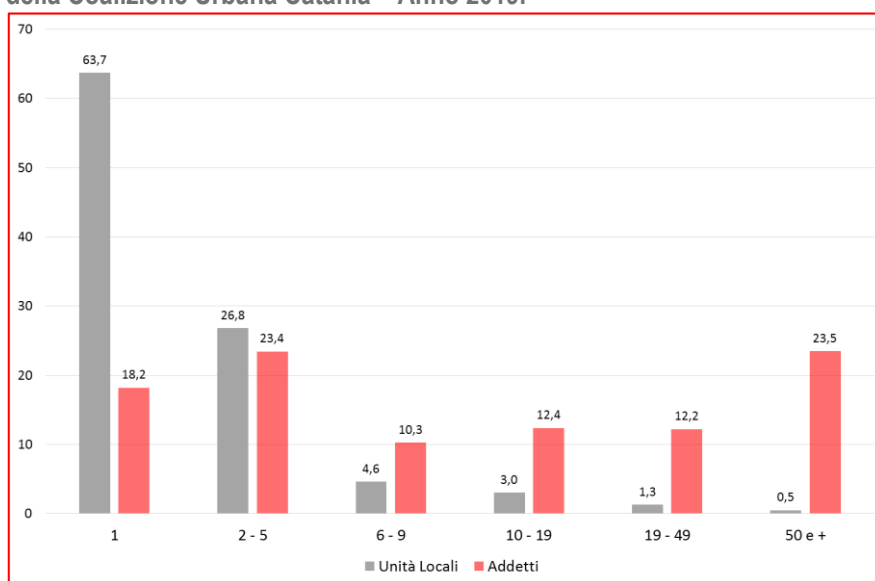
FIGURA 2.13. UNITA' LOCALI E ADDETTI PER ATTIVITA' ECONOMICA (Valori percentuali), Comuni della Coalizione Urbana Catania – Anno 2019.



Fonte: Asia Unità Locale

In termini di dimensione delle unità locali, in più del 63% delle unità locali lavora un solo dipendente; in esse sono impiegati poco più del 18% degli addetti dell'area. Il 26,8% delle unità locali hanno tra 2 e 5 addetti impiegando il 23,4% degli addetti e lo 0,5% sono unità particolarmente strutturate con più di 50 addetti che impegnano oltre il 23% degli addetti della coalizione urbana. Sono unità localizzate prevalentemente a Catania, Misterbianco, Belpasso ed Acireale.

FIGURA 2.14. UNITA' LOCALI E ADDETTI PER CLASSE DI ADDETTI (Valori percentuali), Comuni della Coalizione Urbana Catania – Anno 2019.



Fonte: Asia Unità Locale

Le aziende agricole¹⁷ e zootecniche nella coalizione urbana di Catania, nel 2010, ultimo anno disponibile dei dati a livello comunale, sono 4.242 unità e rappresentano l'1,9 per cento delle aziende agricole siciliane, e coprono una superficie agricola utilizzata (SAU) di oltre 19 mila ettari e una superficie agricola totale (SAT) di oltre 22 mila ettari che corrispondono, in entrambi i casi, all'1,4 per cento di quella regionale. Tali dotazioni permettono di calcolare sia la densità colturale, rapporto tra la SAU e la SAT, sia la densità agricola, rapporto tra la SAT e la superficie territoriale dell'Area. Le due misure evidenziano dei livelli inferiori a quelli registrati per la Sicilia, anche la misura della SAU media aziendale rileva la presenza di aziende agricole più piccole.

PROSPETTO 2.17. INDICATORI SULLE AZIENDE AGRICOLE E RELATIVA SUPERFICIE AGRICOLA. ANNO 2010

Comuni	Aziende agricole	Superficie agricola utilizzata (SAU) in ettari	Superficie agricola totale (SAT) in ettari	Densità colturale % (SAU/SAT)	Densità agricola % (SAT/ST)	Sau media aziendale (in ettari)
Aci Bonaccorsi	4	4	4	96,4	2,6	1,08
Aci Castello	86	150	171	88,0	19,6	1,74
Aci Catena	109	161	175	92,2	20,5	1,48
Aci Sant'Antonio	115	161	218	74,0	15,2	1,40
Acireale	679	1.201	1.316	91,3	32,6	1,77
Belpasso	1.580	6.756	7.705	87,7	46,3	4,28
Camporotondo Etneo	53	87	122	71,6	18,6	1,65
Catania	607	7.241	7.994	90,6	43,7	11,93
Gravina di Catania	5	37	41	90,9	7,9	7,40
Mascalucia	35	53	78	67,7	4,8	1,50
Misterbianco	155	994	1.131	87,9	30,0	6,41
Motta Sant'Anastasia	390	1.626	1.791	90,8	50,2	4,17
Nicolosi	54	133	494	26,9	11,6	4,78
Pedara	34	159	200	79,5	10,4	4,68
San Giovanni la Punta	40	60	68	89,5	6,2	1,51
San Gregorio di Catania	32	68	99	68,8	17,5	2,13
San Pietro Clarenza	36	28	39	71,6	6,2	0,77
Sant'Agata li Battiati	7	46	58	78,6	18,7	6,55
Trecastagni	101	175	284	61,5	14,8	1,73
Tremestieri Etneo	8	70	72	97,2	11,1	8,78
Valverde	48	55	89	62,1	16,0	1,15
Viagrande	67	158	192	82,2	19,0	2,35
COALIZIONE URBANA						
CATANIA	4.245	19.424	22.340	86,9	34,2	4,58
SICILIA	219.677	1.387.559	1.549.435	89,6	60,0	6,32

Fonte: Censimento dell'Agricoltura

¹⁷ Aziende agricole e zootecniche: unità tecnico-economica, costituita da terreni, anche in appezzamenti non contigui, ed eventualmente da impianti e attrezzature varie, in cui si attua, in via principale o secondaria, l'attività agricola e zootecnica ad opera di un conduttore – persona fisica, società, ente – che ne sopporta il rischio sia da solo, come conduttore coltivatore o conduttore con salariati e/o partecipanti, sia in forma associata.

2.9 I livelli dei servizi e i fabbisogni dell'Area

Il livello di fabbisogni dell'Area è stato valutato considerando una serie di indicatori relativi a quattro macro aree: Economia insediata, Ambiente e Territorio, Cultura e Territorio, Accesso ai servizi.

Tali indicatori fanno riferimento alle priorità indicate nel Programma Operativo a valere del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR), uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'UE.

Questi valori rappresentano il livello di una specifica caratteristica dell'Area o di un servizio presente/assente sul territorio. In particolare, il fabbisogno deriva dal confronto dei valori di ogni singolo indicatore con il corrispettivo valore medio regionale considerato come valore benchmark.

Gli esiti di questa analisi complessiva sono presenti nella Heat Map successiva, la quale, per singolo comune dell'Area e per l'Area in complesso, riporta il livello del fabbisogno comparato con la media regionale¹⁸.

PROSPETTO 2.18. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Economia insediata

TERRITORI	PO.1.1	PO.1.2	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3	PO.1.3
	Sviluppare l'introduzione di tecnologie avanzate	Consentire lo sviluppo della digitalizzazione	Rafforzare e la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare e la crescita dei posti di lavoro delle PMI	Rafforzare e la crescita delle PMI	Rafforzare la crescita delle PMI	Rafforzare e la crescita dei posti di lavoro delle PMI
	Specializzazione e produttività degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Copertura della fibra ottica	Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Densità delle unità locali	Tasso di imprenditorialità	Addetti UL per 1000 abitanti
Aci Bonaccorsi	2,2	1	32,6	22,4	134,6	63,9	13,3
Aci Castello	5,5	0	31,4	24,9	129,1	61,7	13,5
Aci Catena	1,3	0	33,4	27,7	140,1	41,6	8,8
Aci Sant'Antonio	2,8	0	23,7	33,9	89,7	67,3	17,7
Acireale	12,9	1	18,3	47,4	74,2	56,5	19,0
Belpasso	3,9	0	10,3	60,8	11,1	60,3	32,0
Camporotondo Etneo	3,5	1	20,9	30,8	34,0	42,4	12,1
Catania	9,6	0	16,2	52,6	130,3	75,2	28,3
Gravina di Catania	1,4	0	22,6	39,7	270,0	51,2	14,8
Mascalucia	1,5	1	30,8	26,4	83,8	42,9	9,3

¹⁸ Il comune che si colloca in una condizione da favorevole a sfavorevole rispetto alla media regionale è marcato in verde, giallo e rosso.

Misterbianco	0,6	0	11,4	57,0	67,2	46,5	22,2
Motta Sant'Anastasia	2,3	0	15,5	50,1	14,2	39,2	15,0
Nicolosi	0,6	1	26,0	27,1	13,5	73,8	17,6
Pedara	2,0	1	31,0	28,1	34,5	44,3	9,9
San Giovanni la Punta	2,5	1	19,0	42,9	147,7	65,2	21,0
San Gregorio di Catania	5,8	1	26,4	35,7	140,4	66,2	17,2
San Pietro Clarenza	0,9	0	37,0	8,6	51,8	39,8	7,1
Sant'Agata li Battiati	6,1	0	25,6	36,2	247,9	78,8	19,9
Trecastagni	1,2	1	32,1	28,0	37,3	62,7	13,1
Tremestieri Etneo	4,9	1	25,2	33,7	210,0	65,8	16,8
Valverde	3,2	1	33,1	27,4	84,4	57,4	11,8
Viagrande	1,3	0	19,5	52,8	55,9	63,2	21,7
Area urbana Catania	6,8	50,0	18,2	48,1	71,6	64,1	21,8
Sicilia	2,9	57,9	20,4	39,0	11,2	55,7	16,7

In termini di specializzazione produttiva nei settori ad alta tecnologia, la Coalizione urbana di Catania registra, un valore medio molto più alto dell'indicatore regionale (6,8% contro 2,9%). Il comune con il più alto valore di addetti in unità locali ad alta tecnologia sul totale addetti è Acireale (12,9%).

In riferimento allo sviluppo della digitalizzazione, è stato considerato l'indice di copertura della fibra ottica, in termini di progetti BUL (Banda Ultra Larga) terminati. La coalizione urbana di Catania, con un valore inferiore alla media della regione Sicilia, ha il 50,0% dei comuni raggiunti dalla banda larga.

Nella Coalizione, il peso delle unità locali (UL) con solo un addetto è inferiore alla media regionale, il 18,2% degli addetti lavora in tali UL, rispetto al 20,4% della Sicilia. I comuni di Belpasso e Misterbianco presentano i valori più bassi per questo indicatore (rispettivamente 10,3% e 11,4%). Infatti, entrambi i comuni, presentano i pesi degli addetti in UL con più 10 dipendenti più alti della Coalizione (Belpasso 60,8% e Misterbianco 57,0%), superando anche la media regionale di circa 20 punti percentuali (39,0%).

La Coalizione si contraddistingue per una densità delle UL molto superiore alla media regionale (71,6 contro 11,2 UL per kmq). Tutti i comuni presentano valori più alti della media siciliana e i comuni con la maggiore densità sono Gravina di Catania (270,0 UL per kmq) e Sant'Agata li Battiati (247,9 UL per kmq).

Anche il tasso di imprenditorialità della Coalizione, pari al 64,1%, è superiore a quello regionale (55,7%). Il comune di Sant'Agata li Battiati, con un valore pari al 78,8%, è quello che più contribuisce ad innalzare la media della Coalizione.

I comuni di Belpasso e Catania registrano invece la maggiore quota di addetti sulla popolazione, pari, rispettivamente, al 32,0% e 28,3%. La media della Coalizione, per questo indicatore, è superiore a quella regionale (21,8% rispetto a 16,7%).

PROSPETTO 2.19. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Ambiente e territorio

TERRITORI	PO 2.1	PO 2.2	PO 2.4	PO 2.4	PO 2.6	PO 2.7	PO 2.7	PO 2.8	PO 2.8
	Efficienza energetica	Energie rinnovabili	Protezione e prevenzione	Protezione e prevenzione	Economia circolare	Tutela dell'ambiente	Tutela dell'ambiente	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile	Promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile
	Potenza nominale degli impianti energetici pro-capite	Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	Area a pericolosità da alluvione elevata	Area a pericolosità da frana molto elevata	Quota raccolta differenziata (%)	Comuni con presenza di parchi e riserve	Quota di suolo consumato	Peso dei veicoli inquinanti	Tempo di percorrenza per raggiungere il polo
Acì Bonaccorsi	0,11	1,74	0,0	0,0	80,0	0	41,7	44,5	33
Acì Castello	0,07	1,14	0,0	0,1	69,5	0	32,3	37,8	28
Acì Catena	0,04	0,71	0,0	0,0	52,4	0	32,5	40,8	36
Acì Sant'Antonio	0,23	1,89	0,0	0,0	56,1	0	28,7	42,6	36
Acireale	0,10	1,16	0,0	2,3	61,2	0	26,1	44,1	38
Belpasso	0,93	1,56	3,8	0,0	70,4	1	10,5	50,7	35
Camporotondo Etneo	0,35	0,98	0,0	0,0	77,4	0	22,5	40,2	31
Catania	0,21	0,35	22,5	0,1	11,3	0	28,6	50,2	0
Gravina di Catania	0,04	0,58	0,0	0,0	59,2	0	50,3	42,1	29
Mascalucia	0,08	1,79	0,0	0,0	65,1	0	37,4	39,4	32
Misterbianco	0,23	0,94	0,0	0,0	60,3	0	28,1	47,0	23
Motta Sant'Anastasia	0,59	1,45	1,6	0,0	60,4	0	11,5	47,2	25
Nicolosi	0,08	1,80	0,0	0,0	61,3	1	7,1	47,9	42
Pedara	0,09	1,86	0,0	0,0	69,8	1	21,6	42,5	42
San Giovanni la Punta	0,29	1,64	0,0	0,0	53,0	0	41,1	39,2	28
San Gregorio di Catania	0,11	1,93	0,0	0,0	64,3	0	34,5	32,0	27
San Pietro Clarenza	0,05	1,13	0,0	0,0	72,8	0	26,8	40,2	32
Sant'Agata li Battiati	0,14	1,80	0,0	0,0	64,3	0	47,1	35,6	26
Trecastagni	0,09	1,88	0,0	0,0	69,7	1	16,6	41,9	39
Tremestieri Etneo	0,04	0,72	0,0	0,0	53,2	0	37,4	36,5	32
Valverde	0,09	1,27	0,0	1,6	66,0	0	23,6	39,5	30
Viagrande	0,16	2,45	0,0	0,0	71,0	1	25,1	41,5	36
Area urbana Catania	0,20	1,80	7,3	0,2	33,3	22,7	21,7	45,7	NA
Sicilia	0,71	1,18	1,0	0,9	46,9	40,5	6,5	44,7	NA

Nell'ambito dell'efficienza energetica, la coalizione urbana di Catania presenta valori più bassi rispetto alla media regionale. In particolare, la potenza nominale degli impianti energetici pro-capite è pari a 0,20 KW per abitante nella Coalizione e a 0,71 in Sicilia. Particolarmente bassi risultano gli indicatori per i comuni di Aci Catena, Gravina di Catania e Tremestieri Etneo (tutti pari allo 0,04). L'unico comune sopra la media regionale risulta essere Belpasso (0,93 KW). Gli impianti a energie rinnovabili sono invece più diffusi in quest'Area: il numero di impianti ogni 100 persone risulta pari a 1,80 nella Coalizione mentre la media siciliana è 1,18. Particolarmente critico il comune di Catania con un valore pari a 0,35.

Per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, l'Area presenta un rischio di alluvione alto maggiore della media regionale (7,3 rispetto a 1,0% di superficie esposta a rischio alluvione). Tale rischio si concentra soprattutto nel comune di Catania con un valore pari a 22,5% e di Belpasso (3,8%) e Motta Sant'Anastasia (1,6%). In merito alla percentuale di superficie esposta a rischio frana molto alto, il valore della Coalizione è inferiore alla media regionale (0,2% rispetto allo 0,9%), gli unici comuni che presentano valori più alti della media regionale sono Acireale (2,3%) e Valverde (1,6%).

La quota di raccolta differenziata dell'Area è pari al 33,3% ed è inferiore alla media regionale. I comuni dell'Area, ad esclusione di Catania, registrano tutti valori superiori alla media regionale. Infatti, il comune di Catania con appena l'11,3% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti del comune influenza negativamente il valore complessivo medio dell'Area.

Considerando che sono incluse le sole riserve naturali definite dal DDG 945/2020 e i soli parchi regionali, il parco dell'Etna interessa quattro comuni della Coalizione: Belpasso, Nicolosi, Pedara, Trecastagni e Viagrande.

La quota di suolo consumato che si registra nella Coalizione è ampiamente più alta della media regionale (21,7% rispetto al 6,5%). Tutti i comuni presentano valori più alti della media siciliana, il più critico Gravina di Catania con una quota di suolo consumato pari al 50,3%.

I veicoli inquinanti (Euro 0-3) risultano essere leggermente più impattanti nella coalizione urbana di Catania, infatti il 45,7% del parco delle automobili è costituito da questa tipologia di veicoli. Tale quota si attesta in media regionale sul 44,7%. I comuni con i valori più critici sono Belpasso (50,7%) e Catania (50,2%). San Gregorio di Catania si distingue invece per la più bassa incidenza (32,0%).

L'Area considerata contiene il polo urbano¹⁹ di Catania e i cittadini dei comuni della coalizione impiegano tra i 23 (Misterbianco) e i 42 minuti (Nicolosi e Pedara) per raggiungere il polo più vicino.

Relativamente all'accesso ai servizi, i comuni dell'area presentano una variabilità nelle performance.

Il rapporto tra il parco veicolare e la popolazione, presenta in media lo stesso valore dell'indicatore in Coalizione e in regione (1,1). Tutti i comuni presentano valori tra lo 0,9 e l'1,1, solo il comune di San Gregorio di Catania registra 1,3 veicoli per abitante.

¹⁹ DPS, Le aree interne: di quali territori parliamo? Nota esplicativa sul metodo di classificazione delle aree (http://old2018.agenziacoesione.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Nota_metodologica_Aree_interne.pdf)

PROSPETTO 2.20. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Accesso ai servizi

TERRITORI	PO 3.2	PO 3.2	PO 4.2	PO 4.2	PO 4.5
	Mobilità locale e regionale	Mobilità locale e regionale	Infrastrutture per l'istruzione	Infrastrutture per l'istruzione	Accesso ai servizi sociali sanitari
	Parco veicolare disponibile	Incidenza pendolari fuori dal comune	Edifici scolastici ogni mille abitanti	Quota di edifici scolastici raggiungibili	Dotazione di posti letto in istituti di cura
Aci Bonaccorsi	1,0	70,1	1,4	100,0	-
Aci Castello	1,1	76,2	0,7	100,0	-
Aci Catena	1,0	69,1	1,0	96,6	-
Aci Sant'Antonio	1,1	67,0	1,3	91,7	-
Acireale	1,1	32,3	1,8	100,0	3,3
Belpasso	1,1	51,1	0,7	100,0	-
Camporotondo Etneo	0,9	81,3	0,8	75,0	-
Catania	1,1	10,9	1,2	93,8	9,0
Gravina di Catania	1,1	75,0	0,7	94,1	3,4
Mascalucia	1,1	66,8	0,9	100,0	-
Misterbianco	1,0	53,7	0,7	100,0	-
Motta Sant'Anastasia	1,0	66,3	0,3	100,0	-
Nicolosi	1,1	58,4	1,9	100,0	-
Pedara	1,0	72,5	0,6	100,0	4,6
San Giovanni la Punta	1,1	66,2	1,5	97,2	-
San Gregorio di Catania	1,3	79,9	1,2	92,9	-
San Pietro Clarenza	0,9	73,2	1,1	100,0	-
Sant'Agata li Battiati	1,1	77,8	1,0	100,0	-
Trecastagni	1,0	73,4	0,6	100,0	-
Tremestieri Etneo	1,1	77,5	0,9	100,0	-
Valverde	1,0	78,7	1,0	100,0	-
Viagrande	1,0	71,1	0,7	100,0	9,3
Area urbana Catania	1,1	42,4	1,1	96,1	4,5
Sicilia	1,1	26,9	1,3	88,6	2,9

I pendolari che si spostano fuori dal comune di residenza sono in media il 42,3%, quasi il doppio della media regionale (26,9%). A muoversi di meno i cittadini di Catania (10,9%). Si spostano di più gli abitanti di Camporotondo Etneo (81,3%) e San Gregorio di Catania (79,9%).

In merito alla presenza delle scuole, l'area dispone 1,1 edifici per 1.000 abitanti, valore leggermente più basso rispetto alla media regionale (1,3). Il comune di Nicolosi arriva a 1,9 edifici per 1.000 abitanti, mentre Motta Sant'Anastasia ne registra 0,3. Se invece consideriamo la raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano,

trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati, sono quindici su ventidue i Comuni che hanno la totalità degli edifici scolastici facilmente raggiungibili. In media, la Coalizione dispone di una quota superiore alla media regionale di edifici raggiungibili (96,1% contro 88,6%).

Per quanto riguarda la dotazione di posti letto in Istituti di cura, la Coalizione fa registrare un valore superiore alla media regionale (4,5 contro 2,9 per 1.000). La dotazione si concentra nei comuni di Viagrande (9,3), Catania (9,0), Pedara (4,6), Gravina di Catania (3,4) e Acireale (3,3).

PROSPETTO 2.21. HEAT MAP DEI FABBISOGNI DELL'AREA – LIVELLI E PRIORITÀ

Cultura e turismo

TERRITORI	PO 4.6	PO 5.1	PO 5.1	PO 5.1
	Cultura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura	Turismo sostenibile, cultura e natura
	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche per 1000 abitanti	Indice di densità ricettiva	Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	Disponibilità di esercizi ricettivi per kmq
Aci Bonaccorsi	0,3	3,5	0	1,2
Aci Castello	0,1	204,7	15.000	4,7
Aci Catena	0,0	7,3	0	1,1
Aci Sant'Antonio	0,1	2,9	0	0,6
Acireale	0,3	76,0	1.023	1,7
Belpasso	0,0	2,4	0	0,2
Camporotondo Etneo	0,2	-	0	-
Catania	0,5	49,4	6.216	2,4
Gravina di Catania	0,1	7,4	0	0,8
Mascalucia	0,1	9,0	0	1,5
Misterbianco	0,0	7,4	25	0,4
Motta Sant'Anastasia	0,1	10,1	0	0,2
Nicolosi		19,4		1,2
Pedara	0,1	16,1	0	0,9
San Giovanni la Punta	0,0	30,8	0	0,7
San Gregorio di Catania	0,1	31,9	0	1,4
San Pietro Clarenza	0,1	4,3	0	0,3
Sant'Agata li Battiati	0,1	8,0	0	1,3
Trecastagni	0,2	9,7	0	1,4
Tremestieri Etneo	0,2	5,1	0	0,8
Valverde	0,1	4,9	0	0,9
Viagrande	0,1	30,4	0	1,2
Area urbana Catania	0,3	26,8	5.088	1,2
Sicilia	0,3	8,2	9.322	0,3

La Coalizione urbana di Catania presenta un numero di biblioteche per abitante in linea rispetto alla media regionale (0,3); tutti i comuni, esclusa Catania (in cui il valore è pari a 0,5), presentano valori inferiori o uguali alla media.

L'indice di densità ricettiva, con un valore di 26,8 per chilometro quadrato, evidenzia una disponibilità di posti letto in strutture turistiche della Coalizione maggiore rispetto alla media regionale (8,2). Il comune a maggiore potenziale di ricettività turistica è Aci Castello con un valore dell'indicatore pari a 204,7, seguito da Acireale (76,0) e da Catania (49,4). Aci Castello, Catania e Acireale sono anche i comuni che presentano il maggior numero di strutture ricettive per chilometro quadrato (rispettivamente 4,7 per kmq, 2,4 e 1,7 strutture per Kmq).

L'Area considerata registra un numero più basso di visitatori su Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti (5.088 contro i 9.322 regionali). Da segnalare il comune di Aci Castello con 15 mila presenze.

3. Investimenti e performance attuativa dell'Area

I comuni dei sistemi L'Area urbana di Catania negli ultimi 14 anni, corrispondenti ai due cicli di programmazione del 2007-2013 e del 2014-2020 (il secondo ancora in attuazione), è stata destinataria di risorse pubbliche, gestite e/o destinate dai comuni dell'Area in via esclusiva derivanti da numerose fonti di finanziamento per un totale di 4.297 milioni di euro, ossia il 9,3 per cento del totale investito in Sicilia nello stesso periodo, risorse relative a 10.645 interventi che rappresentano l'11,9 per cento del totale regionale (fonte: Open Coesione, aprile 2022).

Il valore regionale complessivo per la Sicilia nello stesso periodo è pari a circa 46 miliardi di euro, e includono anche quegli interventi non puntualmente riferibili ad una porzione di territorio il cui impatto è trasversale rispetto a tutte le aree regionali poiché il target della loro attuazione riguarda macro-territori e/o la regione nel suo complesso, con effetti anche sulle singole aree ma non quantificabili.

Nell'Area, al ciclo di programmazione 2007-2013 fanno riferimento 5.508 interventi con un costo medio pari a 414.607 euro, mentre al ciclo 2014-2020 fanno riferimento 5.137 interventi con un costo medio pari a 391.945 euro. In pratica, con l'attuazione del ciclo 2014-2020 l'area ad oggi ha lievemente ridotto gli investimenti pubblici nel suo territorio passando da 2.283 milioni di euro a 2.013 milioni di euro (prospetto 3.1).

PROSPETTO 3.1 INTERVENTI E RISORSE PUBBLICHE: AREA URBANA DI CATANIA E SICILIA

	Ciclo di programmazione	Interventi	Finanziamento Totale Pubblico
Area Urbana di Catania	2007-2013	5.508	2.283.654.196
	2014-2020	5.137	2.013.423.674
	Totale	10.645	4.297.077.870
Sicilia	2007-2013	51.001	20.271.167.037
	2014-2020	38.828	25.694.829.342
	Totale	89.829	45.965.996.380

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli ambiti a favore dei quali si è maggiormente intervenuto negli ultimi 14 anni nell'Area di Catania vedono al primo posto l'ambito Trasporti e infrastrutture a rete con 1.363 milioni di euro per 65 interventi, ricerca e innovazione con 845 milioni di euro per 674 interventi e ambiente e prevenzione dei rischi con 780 milioni di euro per 84 interventi. Questi tre ambiti racchiudono da soli il 70 per cento delle risorse dell'Area. Questo profilo di investimento complessivo deriva da differenze rilevanti osservate tra i due cicli di programmazione: nel passaggio al 14-20, infatti, l'Area, oltre a ridurre lievemente le risorse per i suoi investimenti, ha anche modificato le sue priorità di investimento incrementando il volume e il peso delle risorse soprattutto a favore degli ambiti competitività per le imprese, energia e efficienza energetica e trasporti e infrastrutture a rete, mantenendo elevate le risorse per ricerca e innovazione e riducendo quelli a favore di tutti

gli altri ambiti ovvero agenda digitale, ambiente e prevenzione dei rischi, attrazione culturale, naturale e turistica, inclusione sociale, istruzione, occupazione e mobilità dei lavoratori e infine servizi di cura infanzia e anziani (prospetto 3.2).

PROSPETTO 3.2 TEMI PRINCIPALI DI INTERVENTO DELL'AREA

	CICLO 2007-2013		CICLO 2014-2020		TOTALE AREA	
Agenda digitale	712	67.905.276	329	24.562.472	1.041	92.467.748
Ambiente e prevenzione dei rischi	48	619.629.646	36	160.340.851	84	779.970.498
Attrazione culturale, naturale e turistica	66	70.482.418	51	62.482.051	117	132.964.469
Competitività per le imprese	165	30.025.256	365	67.758.963	530	97.784.219
Energia e efficienza energetica	51	11.416.904	22	24.400.084	73	35.816.988
Inclusione sociale	179	238.459.505	144	155.530.771	323	393.990.275
Istruzione	3.491	208.525.091	1.732	135.261.884	5.223	343.786.976
Occupazione e mobilità dei lavoratori	348	109.398.065	2.013	42.313.575	2.361	151.711.640
Rafforzamento capacità della PA	53	5.328.036	15	3.163.566	68	8.491.602
Ricerca e innovazione	287	433.804.047	387	411.433.460	674	845.237.506
Rinnovamento urbano e rurale	14	21.711.519			14	21.711.519
Servizi di cura infanzia e anziani	71	28.992.998	1	593.166	72	29.586.164
Trasporti e infrastrutture a rete	23	437.975.436	42	925.582.832	65	1.363.558.268
Totale complessivo	5.508	2.283.654.196	5.137	2.013.423.674	10.645	4.297.077.870

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Gli investimenti dell'Area di Catania sono rivolti in larga misura alla realizzazione di infrastrutture con il 61,3 per cento del totale delle risorse ad un costo medio pari a 3.309.105 euro (796 interventi) seguiti da 5.593 interventi relativi all'acquisto di beni e servizi ad un costo medio pari a 144.517 e dagli incentivi alle imprese con 1.253 interventi e 526.189 euro di costo medio. Infine seguono gli interventi a favore di contributi alle persone o conferimenti capitale con 2.643 interventi ed un costo medio pari a 54.259 euro (prospetto 3.3).

PROSPETTO 3.3 LE REALIZZAZIONI DEGLI INTERVENTI

Realizzazioni	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Acquisto beni e servizi	5.953	860.310.058	144.517
Incentivi alle imprese	1253	659.314.835	526.189
Contributi a persone o conferimenti capitale	2643	143.405.450	54.259
Infrastrutture	796	2.634.047.527	3.309.105
Totale complessivo	10.645	4.297.077.870	403.671

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Le risorse investite nell'Area di Catania provengono prevalentemente dai due programmi operativi regionali del fondo FESR per il 07-13 e 14-20 con 1.653 milioni complessivi seguiti dai fondi nazionali e/o regionali, ovvero risorse FSC, PAC e POC, con 1.562 milioni di euro e dal FESR nazionale con 742 milioni di euro. Seguono i due fondi FSE, regionale e nazionale, con 264 milioni e 76 milioni rispettivamente. Gli interventi più rilevanti in termini finanziari sono appannaggio delle risorse nazionali/regionali con 1.628.652 euro ad intervento in media (prospetto 3.4).

PROSPETTO 3.4 I FONDI PRINCIPALI DELL'EROGAZIONE DELLE RISORSE

Fondo	Ciclo 2007-2013			Ciclo 2014-2020			Totale		
	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio	Interventi	Finanziamento Tot Pubblico	Costo medio
Risorse nazionali/regionali	447	899.035.286	2.011.265	512	662.842.175	1.294.614	959	1.561.877.461	1.628.652
FESR nazionale	795	388.084.887	488.157	1.603	354.502.266	221.149	2.398	742.587.153	309.669
FESR regionale	942	786.482.190	834.907	506	865.865.255	1.711.196	1.448	1.652.347.445	1.141.124
FSE nazionale	1.715	42.495.656	24.779	595	33736696,07	56.700	2.310	76.232.352	33.001
FSE regionale	1.609	167.556.177	104.137	1.921	96.477.283	50.222	3.530	264.033.460	74.797
Totale	5.508	2.283.654.196	3.463.244	5.137	2.013.423.674	391.945	10.645	4.297.077.870	403.671

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Attraverso tre indicatori quali la *capacità di impegno*, l'*efficienza realizzativa* e la *capacità di pagamento*²⁰ possiamo fornire una misura della capacità complessiva dell'area nella gestione delle risorse pubbliche destinate ai suoi comuni che possiamo intendere come la **performance attuativa** dell'Area.

I dati dell'area (interventi e risorse finanziarie) indicano una quota di interventi sul totale regionale pari all'11,9 per cento a cui si associa un peso delle risorse complessive pari al 9,3 per cento, con un costo medio per intervento di 403.671 euro, inferiore al valore medio siciliano degli interventi che è pari a circa 511.000 euro. Il valore degli impegni dell'area incide sul totale regionale per l'8,6 per cento così mentre quello dei pagamenti è pari all'8,4 per cento. L'area di Catania esprime, pertanto, un valore medio di impegnato per intervento pari a 232.292 euro contro 318.652 della Sicilia in complesso e un valore di pagamenti pari a 161.284 euro per intervento contro il maggiore valore siciliano pari a 227.482 euro (prospetto 3.5).

PROSPETTO 3.5 IL CICLO DI SPESA DELLE RISORSE

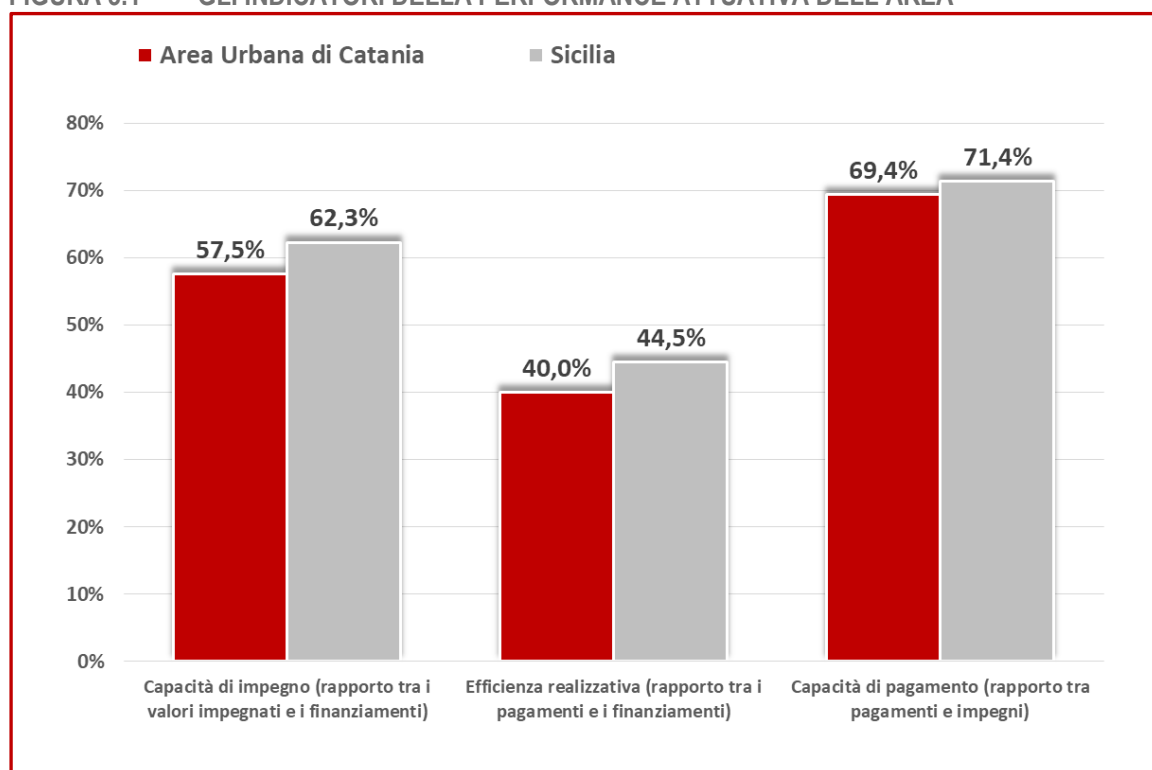
Area	Interventi	Finanziamento pubblico	Impegni	Pagamenti
Area urbana funzionale di Catania	10.645	4.297.077.870	2.472.751.789	1.716.875.477
Sicilia	89.829	45.965.996.380	28.624.210.572	20.434.493.053

Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

²⁰ Capacità di impegno: rapporto tra i valori impegnati e i finanziamenti; Efficienza realizzativa: rapporto tra i pagamenti e i finanziamenti; Capacità di pagamento: rapporto tra pagamenti e impegni.

I dati appena mostrati indicano una performance attuativa appena inferiore a quella media regionale che è confermata osservando i valori degli indicatori considerati rispetto ai quali l'area di Catania mostra un livello di impegno pari al 57,5 per cento contro il 62,3 per cento regionale, un'efficienza realizzativa anch'essa elevata e pari al 40,0 per cento contro un valore medio regionale pari a 44,5 per cento e infine una capacità di pagamenti pari a 69,4 per cento contro livelli medi regionali pari al 71,4 per cento (figura 3.1).

FIGURA 3.1 GLI INDICATORI DELLA PERFORMANCE ATTUATIVA DELL'AREA



Fonte Elaborazioni su dati Open Coesione

Allegato 1

Approfondimento indicatori Heat Map

Indicatore	Fonte	Anno	Metodologia di calcolo
Specializzazione produttiva degli addetti nei settori ad alta tecnologia	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in Unità locali ad alta tecnologia ²¹ sul totale addetti in unità locali per 100
Peso addetti in UL con 1 addetto sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con un addetto sul totale degli addetti per 100
Peso addetti in UL con 10 addetti e più sul totale addetti UL	Asia Unità locali	2019	Numero di addetti in unità locali con 10 addetti e più sul totale degli addetti per 100
Densità delle unità locali	Asia Unità locali	2019	Numero di unità locali sulla superficie in Km quadrati
Tasso di imprenditorialità	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di imprese sulla popolazione al censimento
Addetti UL per 100 abitanti	Asia Unità locali e Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di addetti in unità locali sulla popolazione al censimento
Potenza nominale degli impianti energetici procapite	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Potenza nominale (Kw) impianti energetici sulla popolazione al censimento
Impianti ad energie rinnovabili per 100 persone	GSE-ATLAS e Censimento permanente della popolazione	2022 e 2020	Numero di impianti energetici sulla popolazione al censimento per 100
Area a pericolosità da alluvione elevata	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio alluvione alto su superficie totale
Area a pericolosità da frana molto elevata	ISPRA	2017	Superficie esposta a rischio frana molto alto su superficie totale
Quota raccolta differenziata (%)	ISPRA	2021	Raccolta di rifiuti differenziata (tonnellate) sul totale dei rifiuti per 100
Comuni con presenza di parchi e riserve	Regione Sicilia	2020	flag=1 se è presente, 0 in caso contrario ²²
Quota di suolo consumato	ISPRA	2020	Suolo consumato (ettari) su suolo totale (ettari)
Peso dei veicoli inquinanti	ACI	2020	Parco autovetture Euro 0-3 sul totale autovetture
Tempo di percorrenza per raggiungere il polo	Istat	2020	Tempo di percorrenza per raggiungere il Polo Urbano in minuti
Parco veicolare disponibile	ACI	2020	Numero di veicoli circolanti (autovetture, autobus, filobus, ciclomotori) sulla popolazione
Incidenza pendolari fuori dal comune	Censimento permanente della popolazione	2019	Numero di pendolari che si sposta fuori dal comune di residenza su totale pendolari per 100

²¹ I settori ad alta tecnologia presi in considerazione comprendono nel ramo manifatturiero le divisioni della Nace Rev.2 21,26, 30.3 e nel ramo dei servizi le divisioni 59-63, 72.

²² DDG 945/2020 DIP.TO TERRITORIO E AMBIENTE ALL.10

Edifici scolastici ogni mille abitanti	MIUR	2021	Numero di edifici scolastici sul totale della popolazione per 1.000
Quota di edifici scolastici raggiungibili	MIUR	2022	Numero di edifici scolastici raggiungibili ²³ sul totale degli edifici scolastici
Dotazione di posti letto in istituti di cura	Ministero della Salute	2019	Posti letto in istituti di cura sulla popolazione per 1.000
Indice di densità ricettiva	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di posti letto per chilometro quadrato
Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche	Anagrafe nazionale delle biblioteche	2022	Biblioteche registrate nell'Anagrafe nazionale delle biblioteche sulla popolazione per 1.000
Visitatori medi di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti	MICBAT	2020	Numero di visitatori di musei, gallerie, siti archeologici e monumenti su numero di Musei, gallerie, siti archeologici e monumenti
Disponibilità di esercizi ricettivi	Istat - Indagine sulla capacità degli esercizi ricettivi	2020	Numero di esercizi ricettivi per chilometro quadrato

²³ Raggiungibilità delle scuole in termini di scuolabus, trasporto pubblico urbano e interurbano, trasporto ferroviario, trasporto per disabili, pista ciclabile e mezzi privati